DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2026 - 2028
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)

Comune di Vallo Torinese
Città Metropolitana di Torino

SOMMARIO

a) ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE

b) COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

c) POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA

d) ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE

e) PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO

f) RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

Con il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

il Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 12 6, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato ed integrato il D.Lgs. n. 118/2011 recependo gli esiti della sperimentazione ed il D.Lgs. n. 267/2000, al fine di rendere coerente l'ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata;

L'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, STABILISCE:

· "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i princìpi contabili generali ed applica gli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con Decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze";

·L'art. 170 del TUEL dispone "Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio Comunale il DUP per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento al DUP";

Considerato che, sulla base di quanto contenuto nel nuovo principio contabile 8.4.1 applicato alla programmazione di bilancio, così come aggiornato con Decreto Interministeriale (MEF E MI e Presidenza del Consiglio) del 18/5/2018):

"Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUPS) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in pare investimenti.

IL DUPS dovrà in ogni caso illustrare:

- L'organizzazione e le modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- La coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- La politica tributaria e tariffaria;
- L'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
- il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- Il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Nel DUPS deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Per il triennio in esame, essendo l'amministrazione eletta a giugno 2024, l'orizzonte temporale della programmazione in esame coincide con il mandato.

Con DCC. N.19 del 18.06.2024 l'amministrazione neoletta ha approvato le seguenti:

Linee programmatiche dell'azione amministrativa periodo 2024-2029

Ambiente e Territorio

La Montagna e l'intero territorio sono la "*casa comune*" dove viviamo, pertanto intendiamo:
- proteggere, curare e salvaguardare l'ambiente, la montagna, il bosco;
- valorizzare i nostri pascoli, con una loro corretta gestione, per preservarne l'importanza strategica nella tutela dell'ambiente;
- promuovere azioni che sensibilizzino sulla limitatezza delle risorse naturali e sul loro corretto utilizzo, e quindi sulla sostenibilità del sistema "*ambiente*";
- prestare la massima attenzione alla prevenzione del dissesto idrogeologico, alla manutenzione di strade bianche, sentieri, aree verdi;
- sostenere azioni concrete di protezione dell'ambiente naturale, sia attraverso una sempre più attiva azione di supporto e collaborazione con la Squadra AIB-Protezione Civile "*Eugenio Airaudi*", sia sviluppando iniziative di formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento della cittadinanza, in particolare, dei bambini, dei ragazzi e dei giovani, in sinergia con le istituzioni scolastiche;
- ridurre le quantità, riciclare, differenziare, sono le azioni che l'Europa ci chiede nella gestione dei rifiuti: la nostra comunità, da sempre virtuosa, deve continuare e cercare di migliorare. Con l'impegno della struttura comunale e di ciascuno di noi, ce la potremo fare;
- con l'obiettivo di ridurre i consumi e rendere nel tempo Vallo una vera "*comunità green*", presteremo attenzione alle possibilità di finanziamento, statali e regionali, per dotare le strutture pubbliche e le abitazioni di impianti a energie rinnovabili.

Associazioni

Le Associazioni generano "*comunità*", ci rendono più uniti. Sono una risorsa per tutti noi, per la vita in un piccolo paese, pertanto, occorre partecipare, sostenere finanziariamente, programmare e promuovere con esse varie attività, favorendo anche la loro conoscenza e sostenendo l'adesione ad esse.

Attività produttive: agricoltura, commercio, artigianato e turismo

Con l'intento di evitare l'abbandono del territorio, con tutte le conseguenze che ne possono derivare (dissesto idrogeologico, incendi, ecc.), presteremo attenzione alle opportunità offerte per coloro che sono impegnati nel settore agricolo, come attività lavorativa principale, e cercheremo di sensibilizzare verso l'attività agricola part-time, anche con momenti formativi.

E' molto importante che gli esercizi commerciali presenti si connotino e siano botteghe autentiche, da scegliere e sostenere: essi sono segno di vita in un piccolo paese. Presteremo la massima attenzione alle piccole imprese esistenti sul territorio e al possibile sviluppo di nuove attività commerciali ed artigianali, collaborando attivamente con il Distretto del Commercio, realizzato dall'Unione Montana anche con la collaborazione del Gruppo di Azione Locale (GAL) Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone. La nostra attenzione andrà anche al mercatino domenicale mensile, come momento aggregativo e di servizio.

La testimonianza di *Maria Orsola*, che ha portato e porta il "*mondo*" a Vallo e lo fa conoscere al mondo, deve richiamare la nostra attenzione per una adeguata risposta turistico-ricettiva.

Cultura e Biblioteca

La Rete delle Biblioteche del territorio è importante e fondamentale per la promozione culturale. Si proseguirà quindi con la collaborazione con il Sistema Bibliotecario delle Valli di Lanzo, si

sosterrà e favorirà l'azione dei volontari e di tutti coloro che credono e collaborano nella Biblioteca "*Ermanno Girola*", proponendo tra l'altro:
- presentazione di libri e momenti culturali;
- valorizzazione di studi, ricerche, tesi di laurea;
- promozione di convegni e seminari sulla storia e le tradizioni locali.

Edifici e Strutture Comunali
- il *Centro Servizi* è da sempre la "*Casa*" dei Vallesi, il luogo di riferimento e di aggregazione sociale per tutti, che dobbiamo manutenere e rendere sempre più accogliente;
- il *Salone Espositivo* è centro polifunzionale da manutenere e migliorare costantemente, continuando a renderlo disponibile per le diverse iniziative culturali, aggregative, sportive;
- si procederà con la gara per l'assegnazione della gestione della *RSA "Alberto Olivero*", in scadenza;
- il *campo di calcio a 5 "Simone Airaudi*" è un impianto prezioso per i nostri giovani, sarà nostra cura valorizzarlo e migliorarlo. Così come sarà per la *rete sentieristica e cicloturistica*, con percorsi outdoor adatti ad ogni stagione;
- le *strade* costituiscono un'importante rete di collegamento da manutenere e su cui investire, anche migliorando la segnaletica, l'arredo urbano e le urbanizzazioni;
- il nostro *Centro Urbano* è una realtà caratteristica del nostro paese, così "piazza-centrico": intendiamo provvedere alla manutenzione e completamento della piazza e della zona circostante, con la costruzione del nuovo parcheggio in via Cardinal Pellegrino;
- il *Cimitero* è luogo dell'affetto e del rispetto per i nostri defunti: si provvederà a realizzare una nuova serie di loculi e una attenta gestione dell'esistente.

Giovani

La forza, il presente ed il futuro del nostro paese sono le nuove generazioni, che desideriamo coinvolgere e sostenere nelle loro necessità e iniziative. La partecipazione della realtà giovanile sarà fondamentale per costruire nuove opportunità, per rinnovarci, trasformare, sviluppare e concretizzare nuove idee e iniziative. In particolare, si intende attuare concretamente un dialogo costante e collaborativo con la *Consulta Giovani*, come luogo in cui tutti i giovani possono portare la loro voce e le loro istanze.

Imposte e tasse locali

Improntereremo la nostra azione verso un sistema impositivo contenuto ed equo, teso a favorire correttezza, corresponsabilità e comportamenti virtuosi.

Nuovi Vallesi

Accoglienza e integrazione sono parole chiave per Vallo. In questi ultimi anni sono arrivati tanti nuovi concittadini da altre parti della Regione, dell'Italia e del mondo e altri arriveranno: sarà cura dell'Amministrazione favorirne l'inserimento nella comunità vallese attraverso la conoscenza, l'ascolto delle diverse realtà di provenienza (tradizioni e cultura), insieme alla presentazione delle nostre tradizioni e caratteristiche peculiari, per sentirci tutti Vallesi, integrando così le diversità e le ricchezze culturali di ciascuno.

Scuola

La scuola rappresenta il presente, ma anche e soprattutto il nostro futuro. L'Amministrazione da sempre la sostiene, collaborando attivamente con l'Istituto Comprensivo, con le Insegnanti, con le famiglie. Sarà nostro impegno proseguire nella realizzazione delle necessarie opere di manutenzione e arredo dei plessi scolastici e nel supporto alla ricerca di opportunità per nuovi investimenti, garantendo servizi alle famiglie (scuolabus, mensa fresca, attività integrative). In particolare, ci impegneremo a cercare, in sinergia con l'Istituzione scolastica, le strategie e le

iniziative necessarie a garantire, nel tempo, il mantenimento in funzione dei due plessi scolastici (infanzia e primaria).

Servizi alle famiglie

Le famiglie sono le cellule portanti e costituiscono la struttura relazionale, culturale e sociale di un paese: per questo intendiamo avere sempre attenzione e proporre interventi adeguati, con il supporto e la collaborazione dei Servizi sociali territoriali (CIS) e dell'ASL, per ridurre le situazioni di disagio, con lo sguardo attento alla disabilità, alle fragilità, alle vecchie e nuove povertà.

Gli anziani rappresentano una classe di età a cui dobbiamo prestare, oltre al nostro rispetto, anche la massima attenzione e pertanto si cercherà di mantenere e possibilmente integrare e sviluppare servizi adeguati di supporto e tutela.

Continuerà la collaborazione con il Patronato ACLI per la gestione dello sportello pratiche pensionistiche, fiscali, ecc, e, mediante la collaborazione continua con Poste Italiane, il nostro *Ufficio Postale* potrà offrire nuovi servizi ai cittadini (Progetto "*Polis*").

Con la digitalizzazione delle pratiche e delle procedure perseguiremo l'obiettivo di essere sempre più vicini ai Cittadini, offrendo nuovi e più efficaci servizi, senza trascurare, anzi valorizzando una Pubblica Amministrazione sempre più efficiente.

L'importanza della mobilità per un territorio posto fuori da grosse vie di comunicazione è ancora più rilevante. Per questo presteremo la massima attenzione per l'attuale sistema di trasporto pubblico, cercando di mantenere e migliorare il servizio, anche per il collegamento con la Metropolitana di Torino ed il sistema ferroviario.

Sistema Idrico Integrato (acquedotto, fognatura, depurazione)

L'acqua è, e sarà sempre di più, un bene prezioso, patrimonio di tutti, che il nostro Comune cerca di valorizzare con la gestione in economia. Continueranno le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, cercando di migliorarne sempre più la funzionalità, ad esempio con un controllo digitale dei livelli.

Urbanistica

Nell'attuazione del Piano Regolatore, si cercherà di favorire il recupero edilizio, anche con l'utilizzo di eventuali bonus statali e regionali, al fine di ridurre i consumi (di suolo ed energetici) e valorizzare le peculiarità edilizie del paese.

Vallo nel territorio

La crescita sarà possibile solo come *territorio vasto*. Azioni comuni per garantire nuovi servizi e sviluppo sociale ed economico e migliorare anche la situazione lavorativa mediante lo svolgimento di funzioni associate. Per questi motivi: crediamo nell'Unione Montana e nel GAL, saremo parte attiva con ASL, Consorzio Servizi Sociali, Consorzio Rifiuti e nella difesa della qualità dei servizi sul territorio: Ospedali, Servizio Postale, Trasporti, Servizi Sociali, Centro per l'impiego, ecc, come anche nelle Associazioni di Comuni.

a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Servizi gestiti in forma diretta

Con riferimento alle **condizioni interne**, l'analisi strategica evidenzia i seguenti elementi:

1) Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici:
Tabella Servizi a Domanda Individuale

	Descrizione	*Modalità di gestione*
	SERVIZIO MENSA SCOLASTICA	In appalto
	SERVIZIO SGOMBERO NEVE CORTILI E STRADE PRIVATE, CIMITERIALI	diretta
	SERVIZIO EROGAZIONE ACQUA GASATA	diretta

GESTIONE DIRETTA:

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI

SGOMBERO NEVE STRADE COMUNALI

SERVIZI CIMITERIALI

Tabella Servizi Produttivi

Codice	*Descrizione*	*Ril. IVA*	*Modalità di Gestione*
	GESTIONE RESIDENZA PER ANZIANI AUTOSUFFICIENTI E NON		IN CONCESSIONE A DITTA ESTERNA

Servizi gestiti in forma associata

UNIONI

Nome	*Servizi e/o funzioni delegati*	*%*
UNIONE MONTANA DI COMUNI DELLE VALLI DI LANZO CERONDA E CASTERNONE	**Catasto** **Protezione civile** **Polizia locale** **Servizi socioassistenziali** **Riscossione Tari**	

CONVENZIONI

Nome	Attività	%
CONVENZIONE COMUNE VARISELLA	**TRASPORTO SCOLASTICO** **entrambe i comuni** svolgono con proprio personale il servizio **GESTIONE DEPURATORE**	**Numero bambini iscritti** **50%**
CONVENZIONE COMUNI DI LA CASSA FIANO VARISELLA ROBASSOMERO	**ISTITUTO COMPRENSIVO**	**Numero bambini residenti**
COMUNE DI LANZO TORINESE	**RAGIONERIA** **Istruttore Direttivo** **Istruttore Contabile**	 **50%** **15%**

Servizi affidati a organismi partecipati

Il Comune di Vallo Torinese ha le seguenti partecipazioni in enti o organismi che costituiscono il gruppo Amministrazione Pubblica:

CONSORZI

Nome	*Attività*	*%*
CONSORZIO CISA	**SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE**	**1,53**

AZIENDE

Nome	*Attività*	*%*
SIA SRL	**SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE**	**1,54**

CONSORZIO INTERCOMUNALE DI SERVIZI PER L ' AMBIENTE			
Maggiore azionista	N. azionisti	N. enti pubblici azionisti	Rilevanza non Industriale
	38,00	38,00	
Servizio/i erogato/i	CONSORZIO DI FUNZIONI PER LA GESTIONE DEL CICLO DEI RIFIUTI		
QUOTA DI PARTECIPAZIONE	**1,54 %**		

	Anno 2022	**Anno 2023**	**Anno 2024**
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	15.415	15.415	15.415
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	219.585	220.289	220.289
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	798	704	704
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00

SIA SRL SERVIZI INTERCOMUNALI PER L'AMBIENTE			
Servizio/i erogato/i	**SOCIETA' FUNZIONI PER LA GESTIONE DEL CICLO DEI RIFIUTI**		
Maggiore azionista	N. azionisti	N. enti pubblici azionisti	Rilevanza non Industriale
	38	38	
QUOTA DI PARTECIPAZIONE	**1,53 %**		

	Anno 2022	**Anno 2023**	**Anno 2024**
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	3.000.000	3.000.000	3.000.000
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	4.980.941	5.914.507	6.596.476
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	684.454	933.566	681.968

b) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

c) Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. Semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione dovrà essere improntata alla gestione dei servizi in economia al fine di garantire una pressione fiscale e tariffaria contenuta ed un'ottimizzazione dei servizi. Una tassazione equa necessità di verifiche e correttivi al fine di corresponsabilizzare i cittadini verso comportamenti sempre più virtuosi. Si intendono quindi effettuare controlli in tal senso.
La crisi economica mondiale dovuta al post pandemia ed ai rincari per il conflitto Russia Ucraina non hanno aiutato e continueranno ad influire sul costo dei servizi per tutte le amministrazioni.

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)

Fiscalità Locale

La fiscalità locale è stata caratterizzata nel tempo da numerosi interventi legislativi che, a partire dal decreto legislativo n. 23 del 2011 sul federalismo fiscale municipale e le modifiche successive, hanno determinato un assetto normativo in continua evoluzione. Ne è un chiaro esempio la complessa vicenda della tassazione immobiliare che ha visto l'istituzione nel 2012 dell'imposta municipale propria IMU poi abolita nel 2014 con l'art. 1, commi 639 e seguenti della Legge 27/12/2013, N. 147 e sostituita dalla IUC – Imposta Unica Comunale articolata in due componenti quella patrimoniale, costituita dall'Imposta Municipale Propria (IMU), e quella riguardante i servizi**,** articolata a sua volta nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), destinato al finanziamento dei servizi indivisibili comunali.
Dal 1/1/2020, con quanto disposto dal comma 738 e seguenti della legge n. 160/2019, si è proceduto ad una nuova modifica abolendo, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI), l'Imposta Unica Comunale (IUC) ed unificando le due componenti IMU-TASI a parità di pressione fiscale complessiva. Il prelievo patrimoniale immobiliare unificato da cui è scaturita la nuova IMU riprende quindi, in generale, la disciplina IMU nell'assetto anteriore alla legge di stabilità 2014.

Considerate le modifiche sopra riassunte il sistema della fiscalità comunale poggia oggi su tre principali imposte:
- la nuova IMU;
- la TARI;

- l'addizionale comunale all'Irpef.

Gli altri tributi minori quali la Tosap, l'Imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni dal 1/1/2021 sono stati sostituiti dal Canone unico, di natura patrimoniale e non più tributaria.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Con l'abrogazione della I.U.C., operata dall'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020), il legislatore, sopprimendo in toto la TASI, ha riscritto la disciplina dell'imposta municipale propria (IMU), lasciando inalterate le disposizioni della precedente Imposta Unica solamente con riferimento a quelle afferenti alla TARI.

In particolare, l'art. 1 riporta le norme di dettaglio dell'IMU dal comma 730 al comma 783, precisando, al comma 780, le disposizioni che restano ancora in vigore, ossia l'art. 13 del D.L. n. 201/2011 per i commi 13 e seguenti, ad esclusione del 13-bis e del 21, nonché l'art. 8, comma 1 e l'art. 9, comma 9, del D.Lgs. n. 23/2011. Restano, altresì, vigenti le disposizioni IMU compatibili con la nuova imposta e, dunque, anche le norme che disciplinano le diverse fattispecie di rimborso, regolate dai commi 722 e successivi della Legge n. 147/2013, come pure le previsioni di cui all'art. 1, commi da 161 a 169, della Legge n. 296/2006.

I Comuni si sono trovati a dover gestire un "nuovo" tributo che, come tale, può essere disciplinato in ragione della potestà regolamentare riconosciuta agli enti locali dall'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997, confermata dall'art. 1, comma 777, della Legge n. 160/2019;

Considerato quanto sopra si è ritenuto opportuno approvare con delibera di Consiglio n. 14 del 25/06/2020 un diverso regolamento per l'applicazione della "nuova IMU", così da tenere distinte le due discipline.

Le precedenti disposizioni continuano ad essere adottate per le attività accertative delle annualità non ancora decadute.

- IMU (imposta municipale propria)

componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali,

- TASI (tributo servizi indivisibili) **soppressa in toto**
- TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

In generale, il presupposto d'imposta rimane costituito dal possesso di immobili ovvero di fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli. Per quanto riguarda il possesso dell'abitazione principale o assimilata costituisce presupposto d'imposta solo nel caso in cui si tratti di unità abitativa classificata nelle categorie A1, A8 e A9 (c.d. abitazioni di lusso).

In generale sono confermate le varie disposizioni vigenti, compresa la tassazione derivante dai fabbricati ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D e le basi imponibili di IMU-TASI grazie al richiamo ai moltiplicatori delle rendite catastali rivalutate e alle riduzioni della base imponibile per fabbricati di interesse storico o artistico, fabbricati inagibili, inabitabili o inutilizzati di fatto, unità immobiliari

Ma l'abolizione della Tasi non ha portato, a un minore peso fiscale per il contribuente.

Le nuove aliquote per l'Imu 2020 sono passate dall'aliquota base dello 0,76 % allo 0,86 %.

I Comuni hanno la facoltà di alzarla fino all'1,06 per mille o anche fino all'1,14 per mille (ma solo nel caso in cui l'incremento sia stato deciso già nel 2019). Nel caso dell'aliquota massima, quindi, il risultato finale è un'imposta il cui gravame fiscale sarà uguale alla somma tra Imu e Tasi.

Il Comune di Vallo Torinese, aveva mantenuto l'aliquota base dello 0,76% dell'Imu, e con l'entrata in vigore della Tasi aveva deliberato l'aliquota allo 0,14% per le seconde case e altri fabbricati. Per l'anno 2020 le aliquote IMU (comprensive dell'IMU e TASI) come disposto dalla Legge di Bilancio 2020 sono state conseguentemente fissate pari allo 0,90%.

Occorreva infatti assicurare al bilancio un gettito della nuova IMU pari ad €. 80.000,00 come per gli anni precedenti.
Nel quinquennio seguente 2021/2025 si sono mantenute nelle misure fissate nell'anno 2020 sia pur tenendo conto delle modifiche e riduzioni apportate dalle leggi di bilancio 2021e 2022.
Per il triennio in esame, per le motivazioni sopra esplicitate, non si prevedono modifiche alle aliquote che si intende confermare come nel triennio.

FATTISPECIE IMPONIBILE	**2026/28**
ABITAZIONE PRINCIPALE CLASSIFICATA NELLE CATEGORIE A/1, A/8, E A/9 E RELATIVE PERTINENZE	**6,00 ‰**
FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE	
FABBRICATI COSTRUITI E DESTINATI DALL'IMPRESA COSTRUTTRICE ALLA VENDITA, FINTANTO CHE PERMANGA TALE DESTINAZIONE E NON SIANO IN OGNI CASO LOCATI	
TERRENI AGRICOLI NON POSSEDUTI E CONDOTTI DA COLTIVATORI DIRETTI E IMPRENDITORI AGRICOLI PROFESSIONALI E TERRENI NON COLTIVATI	
IMMOBILI AD USO PRODUTTIVO CLASSIFICATI NEL GRUPPO CATASTALE (DI CUI 7,60 A FAVORE DELLO STATO ED 1,00 A FAVORE DELL'ENTE)	**8,60 ‰**
IMMOBILI DIVERSI DALL'ABITAZIONE PRINCIPALE E DIVERSI DA QUELLI SOPRA RIPORTATI COMPRESE LE AREE EDIFICABILI	**9,00 ‰**

Dal 2025 si sono potute formulare le tariffe nel rispetto del modulo approvato con il decreto n. 172/2023. E cioè esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

TARI:

l tributo della TARI che ha sostituito la TARES e tutti i previgenti tributi in materia di rifiuti. La citata legge di stabilità 2014 n. 147 del 27.12.2013, all' art.1 comma 704, ha abrogato l'art. 14 del decreto legge 6.12.2011 n. 201 convertito in legge n. 214 del 22.12.2011.
Uno degli obiettivi della Riforma Tari è quello di rendere più trasparenti i costi a carico dei cittadini e delle imprese. Perseguendo tale fine, allora, il Governo ha deciso di varare nella Legge di Bilancio 2020 delle disposizioni volte ad individuare il "giusto prezzo" per il servizio di raccolta, smaltimento dei rifiuti e pulizia urbana.
Il compito di fissare i parametri per il calcolo del giusto prezzo è stato affidato all'Arera, Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, che dopo una serie di consultazioni è arrivata all'approvazione di due delibere nel novembre 2019: una riguardante il nuovo metodo tariffario e l'altra riguardante – come accennato sopra – gli obblighi di trasparenza in bolletta.
La TARI dal 2020 è dovuta dai contribuenti titolari a qualsiasi titolo di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani le modalità di calcolo della tassa sui rifiuti.

La scadenza per il pagamento della TARI prevista per il Comune di Vallo Torinese e di norma entro la fine dell'anno ed il pagamento di regola è determinata in un'unica rata, con possibilità di rateizzazione, tramite modello F24
Per la nuova Tari il Decreto Fiscale 2020 ha introdotto un nuovo bonus sociale per i contribuenti con ISEE basso: il bonus Tari.
Le tariffe vengono stabilite annualmente e devono interamente coprire il costo del servizio. La gestione del servizio in economia comporta dei notevoli risparmi che si ripercuotono sulle tariffe del servizio.
Le regole alla base dell'agevolazione sono stabilite dall'Arera, Autorità di regolazione per Energia Reti e Ambiente, sulla base dei parametri già utilizzati per l'energia elettrica, il gas e il servizio idrico integrato.
L' Amministrazione è intenzionata ad effettuare controlli sui mancati pagamenti degli anni precedenti

ADDIZIONALE IRPEF

Dal 1.1.2019 l'amministrazione, al fine di poter quadrare il bilancio di previsione 2019/21 ha approfittato dello sblocco degli aumenti delle entrate fiscali per dare un po' di disponibilità alle spese correnti aumentando dal 2 al 3 %° l'aliquota dell'addizionale.
L'entrata derivante dall'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF è stata pari a circa € 35.500,00. € 10.000,00 in più rispetto al 2018.
Dal 2021 come da Deliberazione C.C. n. 4 del 31/03/2021 questa amministrazione, per una più equa distribuzione dell'imposizione fiscale, ha rideterminato secondo fasce di reddito le aliquote dell'addizionale comunale.
Si è previsto nel bilancio per il triennio 2025/2027 un'entrata di euro 45.000,00 che sarà aggiornata, nel redigendo bilancio 2026/28, alla luce dei dati riscontrati per il saldo 2024 e acconto 2025.

Considerato che l'art. 1 c. 2 della Legge 234/2021 ha modificato l'art. 11 del Testo unico delle imposte sui redditi, di cui al DPR 22/12/1986 N. 917 riducendo gli scaglioni di reddito come da prospetto seguente, applicato con deliberazione C.C. n. 4 del 22/03/2022 e successivamente con deliberazione C.C. N. 4 del 22/02/2024 sono stati approvati i seguenti scaglioni di reddito che si presume di mantenere anche per il triennio in esame:

Reddito imponibile	Aliquota	esenzione
Fino a 28.000	0,35	Fino a 10.000,00
Da 28.001 a 50.000	0,45	
Oltre 50.000	0,70	

CANONE UNICO PATRIMONIALE

La Legge di Bilancio 2020 (Legge n. 160/2019) ha istituito il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico patrimoniale), che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari, abolendo pertanto l'imposta pubblicità, il diritto pubbliche affissioni e la Cosap temporanea/permanente a partire dal 2021. L'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle

pubbliche affissioni sono confluite nel canone unico patrimoniale, istituito con apposita deliberazione consiliare dall'anno 2021.
LE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA sono state approvate con DGC n.29 del 11.05.2021 e sono confermate per il triennio.

DESTINAZIONE DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF
L'articolo 1, comma 2 del D.L. 255/2010 prevede la possibilità da parte del contribuente di destinare il 5 per mille dell'IRPEF a sostegno delle attività sociali svolte dal Comune di residenza del contribuente medesimo.
Per il triennio 2026/2028 la somma sarà destinata come di consueto al finanziamento dei servizi sociali forniti dal Consorzio CIS.

FONDO DI SOLIDARIETÀ: Dal 2013 lo Stato contribuisce al finanziamento dei Comuni mediante il fondo di solidarietà che si alimenta con le entrate comunali dell'IMU e Tasi,
Nell'anno 2014 lo Stato ha attribuito a questo Comune un Fondo di solidarietà di €. **150.206,19**
I continui aggiustamenti del sistema della fiscalità municipale rispetto a quanto delineato dal decreto legislativo n. 23 del 2011 (attuativo della legge n. 42/2009 sul federalismo fiscale) hanno dato luogo ad un quadro normativo mutevole che ha comportato frequenti modifiche della disciplina di alimentazione e di riparto del Fondo di solidarietà comunale, finalizzato ad assicurare un'equa distribuzione delle risorse ai comuni, con funzioni sia di compensazione delle risorse storiche che di perequazione, in un'ottica di progressivo abbandono della spesa storica. L'applicazione di criteri di riparto di tipo perequativo nella distribuzione delle risorse del Fondo, basati sulla differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard, ha preso avvio nel 2015 con l'assegnazione di quote via via crescenti del Fondo. Per l'anno 2019, la legge di bilancio, nel confermare il riparto delle risorse a titolo di Fondo di solidarietà per il 2019 nei medesimi importi del 2018, ha determinato una sospensione dell'incremento della quota percentuale di risorse oggetto di perequazione, che nel 2019 era prevista crescere al 60% rispetto al 45% del 2018, fermo restando la previsione del raggiungimento del 100% della perequazione nell'anno 2021.

Si riporta il nuovo FSC per il 2025 pubblicato sul sito del Ministero dell'Interno



Ente selezionato: VALLO TORINESE (TO)

Tipo Ente: COMUNE Codice Ente: 1010812741



Ente selezionato: VALLO TORINESE (TO)

Tipo Ente: COMUNE Codice Ente: 1010812741

Estrazione dati al 27/06/2025 10:57:42

(gli importi sono espressi in Euro)

Popolazione Istat censimento permanente al 31/12/2023 : 780

A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2025		
A1	Quota 2024 per alimentare il F.S.C. 2025, come da DPCM in corso di adozione.	23.092,44

B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2025 alimentata da I.M.U. di spettanza dei comuni		
B1=B4 del 2024	F.S.C. 2024 calcolato su risorse storiche.	110.253,71
B2	Rettifica risorse per effetto correzioni puntuali decorrenza 2025.	-3,78
B3	Importo attribuito per correzioni puntuali 2025.	0,00
B4	Quota F.S.C. 2025 (B1 + B2 + B3).	110.249,93
B5	Quota FSC 2025 pari al 25% di B4, assegnata ai comuni delle 15 R.S.O. sulla base delle risorse storiche.	27.562,48
B6	Quota del 75% di B4 accantonata per costituire il fondo da ripartire, ai sensi dell'articolo .... del DPCM in corso di adozione.	82.687,45
B7	Quota FSC 2025 75% riassegnata in base alla differenza tra fabbisogni	73.318,94

C) RIEPILOGO DELLE QUOTE COMPENSATIVE 2025 ATTRIBUITE A DECORRERE DAL F.S.C. 2016 per ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I.		
C1	RIMBORSO Abolizione T.A.S.I. abitazione principale.	44.505,84
C2	RIMBORSO Agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati).	747,75
C3	RIMBORSO Agevolazione I.M.U. terreni.	0,00
C4	TASI assegnazione 66 mln "Gettito riscosso < TASI ab. Princ. 1 ‰" art.1, comma 449, lettera b, L.232/2016.	0,00
C5	Quota F.S.C. 2025 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4).	45.253,59
C6	Rettifica per abolizione ristoro TASI inquilini.	-57,92
C7	Quota F.S.C. 2025 derivante da ristoro minori introiti I.M.U., T.A.S.I. e abolizione ristoro TASI inquilini (C5 + C6).	45.195,67
D1	Totale F.S.C. 2025 (B8+C7).	146.077,10
D2	Correttivo art.1, comma 450, L. 232/2016.	0,00
D3	Correttivo art.1, comma 449, lettera d-bis, L. 232/2016.	0,00
D4	Contributo piccoli comuni con dotazione FSC 2025 negativa	0,00

	standard e capacità fiscale 2025.	
B8	Totale assegnazione F.S.C. 2025 spettante da risorse storiche e perequazione (B5 + B7).	100.881,43

QUOTE COMPENSATIVE		
B9		
B10		
B11		
B12		
B13		
B14		

	art. 1, c. 449, letttera d-ter, L. 232/2016.	
D5	Totale F.S.C. 2025 compresi correttivi e contributo piccoli comuni (D1 + D2 + D3 + D4).	146.077,10
D6	Incremento dotazione F.S.C. 2025 di 560 mln art.1, comma 449, lettera d-quater, L. 232/2016.	1.828,32
D7	Totale F.S.C. 2025 compresi incrementi (D5 + D6).	147.905,41
D8	Accantonamento 7 mln per rettifiche 2025 da detrarre, art. 6 DPCM in corso di adozione.	99,77
D9	Totale F.S.C. 2025 al netto dell'accantonamento (D7 - D8).	147.805,64

Altre componenti di calcolo della spettanza 2025		
E1	Riduzione per mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010).	0,00

Fondo speciale per l'equità del livello dei servizi		
F1	Contributo di cui all'art. 1, comma 496, lett. a), legge 213/2023 (servizi sociali R.S.O.) - DPCM in corso di approvazione.	3.598,24
F2		
F3	Contributo di cui all'art. 1, comma 496, lett. c), legge 213/2023 (trasporto persone con disabilità) - DM in corso di approvazione.	4.389,04
F4	Contributo di cui all'art. 1, comma 496, lett. b), legge 213/2023 (incremento posti disponibili negli asili nido) - DM in corso di approvazione.	15.336,25

Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, del 16 aprile 2025, corredato degli allegati 1, 2, 3 e 4, recante: "Criteri di formazione e di riparto del Fondo di solidarietà comunale 2025, sancito ai sensi del comma 451 dell'articolo 1 della legge n.232 del 2016, registrato alla Corte dei Conti il 27 maggio 2025, al n.1484, è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale (Serie Generale n. 132 del 10 giugno 2025

TRASFERIMENTI STATALI

Per il triennio 2026/2028 sono previsti:
- i finanziamenti statali a ristoro del minor gettito IMU derivante ai Comuni da talune agevolazioni introdotte dal legislatore.
- il trasferimento del Ministero Istruzione per servizio raccolta rifiuti delle Scuole- art. 33bis Legge 31/2008
- il trasferimento del Ministero Interno per asili nido e scuola dell'infanzia.
- il contributo ai Comuni delle Aree interne, a valere sul Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali di cui al DPCM del 24 settembre 2020

Sono comunque sempre previsti i trasferimenti per il rimborso delle spese relative alle eventuali consultazioni referendarie o elettorali.

TRASFERIMENTI REGIONALI

Sono principalmente costituiti da trasferimenti regionali per funzioni delegate o trasferite. Tutte le voci sono subordinate all'effettiva disponibilità di fondi da parte della Regione, che potrebbe determinare scostamenti rispetto alle previsioni.

TARIFFE SERVIZI PUBBLICI

Per quanto concerne i servizi pubblici gestiti dal comune questa amministrazione conta di mantenere invariate le tariffe applicate nel 2025 , fatta eccezione per la gestione delle mense scolastiche che potrebbe subire un piccolo aumento in seguito all'aggiornamento dell'appalto per la gestione del Centro servizi. L'aumento sarà comunque commisurato all'indice istat e si attenderà l'esito della gara d'appalto per stabilirne la misura.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

1) Il servizio idrico integrato: continua ad essere gestito in economia da questo Ente che non ha ceduto la gestione alla SMAT, garantendo ai cittadini un miglior servizio.

Dall'anno 2014 il Comune ha dovuto adeguare le tariffe rispetto a quelle applicate dalla SMAT a cui l'A.T.O. 3 ha affidato la gestione del servizio per la nostra zona. Alla fine del 2014 questo Ente ha ottenuto dall'Autorità d'Ambito lo scaglionamento in tre anni dell'aumento delle tariffe (2014, 2015 e 2016). Quindi, dal 2017, il prezzo è quello definito all'interno del territorio dell'ATO 3 Torinese, da parte dell'AEEGSI.

L'ATO con Deliberazione n. 664/2015/R/IDR DEL 28/12/2015 aveva stabilito le seguenti nuove tariffe che sono state applicate nel 2016, con successiva deliberazione n. 571/2016/R/IDR del 14/10/2016. Le nuove tariffe secondo la comunicazione riferita alla tariffazione anno 2018, confermata per 2019 e per il 2020 è entrata a regime, con DGC n.54 del 1.12.2020 dal 2020.

Anche sui pagamenti del Servizio Idrico Integrato verranno previsti i dovuti controlli

Nell'autunno 2023 questo Comune come altri 6 gestori si è opposto al TAR Piemonte ed al Consiglio di Stato contro la richiesta dell'Autorità d'Ambito TO3 di consegnare il Servizio Idrico Integrato alla Società SMAT S.P.A., quale gestore unico. Avuto un parziale riconoscimento, fino al 2033, dalla sentenza TAR del 6.06.2024, pubblicata il 2.09.2024, contro la quale è stato presentato ricorso al Consiglio di Stato, affinchè venga presa in considerazione la norma dell'art. 147 del DLgs 152/2006, che fa salve le gestioni ex art 148, stesso DLgs. Si è in attesa della sentenza del Consiglio di Stato, a cui si è appellata anche ATO 3.

Si allega l'ultima comunicazione SMAT sulle tariffe da applicare per il periodo 2024/29:

Autorità d'ambito Torinese 3

Trasmissione via PEC

Al Comune di Fenestrelle
fenestrelle@postemailcertificata.it

Al Comune di Perrero
perrero@cert.ruparpiemonte.it

Al Comune di Prali
prali@cert.ruparpiemonte.it

Al Comune di Roure
roure@cert.ruparpiemonte.it

Al Comune di Salza di Pinerolo
salza.di.pinerolo@cert.ruparpiemonte.it

Al Comune di Vallo Torinese
vallo.torinese@cert.ruparpiemonte.it

Al Comune di Varisella
protocollo@pec.comunevarisella.to.it

e p.c. SMAT S.p.A.
info@smatorino.postecert.it

AUTORITA' D'AMBITO N. 3 TORINESE U
Autorita Ambito 3 Torinese
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0000297/2024 del 29/01/2024
Firmatario: ROBERTO ROMEO

Oggetto: Definizione dello schema regolatorio nell'ATO3 "Torinese" per il periodo 2024-2029 – Deliberazione ARERA n. 639/2023/R/IDR del 28/12/2023. Avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e ss. della Legge n. 241 del 07/08/1990 ss.mm.ii.

Considerato che il Consiglio di Stato con ordinanza n. 00222/2024 ha accolto l'appello (Ricorso numero: 10026/2023) e, per l'effetto, in riforma dell'ordinanza impugnata, ha accolto l'istanza cautelare in primo grado rimettendo al TAR la sollecita fissazione dell'udienza di merito, ai sensi dell'art. 55, comma 10, cod. proc. Amm. Il Consiglio di Stato, ha altresì evidenziato che, nelle more della decisione di merito del TAR, sia opportuno inibire le operazioni di subentro del gestore del servizio idrico integrato affidatario per l'ambito territoriale ottimale n. 3 Torinese, SMAT S.p.A., nelle gestioni dei Comuni in indirizzo, al fine di mantenere la res adhuc integra.

Conseguentemente, occorre in questa fase mantenere inalterate le procedure previgenti

Per tale motivo, fermo restando che trattasi di un procedimento sub judice che, pertanto, potrà essere oggetto di rivalutazione, con la presente si comunica l'avvio del procedimento per la definizione dello schema regolatorio nell'ATO3 "Torinese" per il periodo 2024-2029, ai sensi della deliberazione ARERA n. 639/2023/R/IDR del 28/12/2023.

Autorità d'ambito Torinese A.T.O. 3
Corso Vittorio Emanuele, 18 - 10123 Torino (Italy) - tel. 011.5763311 - fax. 011.5763330
e-mail: ambito@ato3torinese.it - sito web: www.ato3torinese.it - PEC: ato3torinese@legalmailpa.it

Il responsabile del procedimento è il sottoscritto Roberto Ronco ed il termine previsto per la conclusione del procedimento in oggetto è il 30/04/2024, data entro la quale dovranno essere adottate tutte le deliberazioni di competenza dell'Autorità d'ambito ed inviati i documenti di cui all'art. 5.3 della citata deliberazione all'ARERA.

In fase istruttoria saranno richiesti i dati e le informazioni necessarie per la definizione dello schema regolatorio in esame.

A tal fine, si informa che è stato richiesto con nota prot. n. 0000178 del 18/01/2024 al gestore d'ambito, SMAT S.p.A., , di far pervenire quanto prima, e comunque entro il **23 febbraio p.v.,** una prima proposta di aggiornamento del Programma degli interventi per il periodo 2024-2029 e del Piano delle Opere Strategiche per lo sviluppo delle infrastrutture idriche (ivi comprese quelle volte ad aumentare la resilienza dei sistemi idrici) per il periodo 2024-2035, in linea con quanto previsto all'art. 3 e art. 4.2 lettera a) della citata deliberazione ARERA, al fine di un esame congiunto, propedeutico alle successive fasi di aggiornamento tariffario.

Pertanto in qualità di Comuni gestori occorre redigere le proposte di Programma degli interventi per il periodo 2024-2029 per i rispettivi territori e trasmetterle a SMAT S.p.A. in qualità di coordinatore delle gestioni, con sollecitudine entro termini funzionali[1] al rispetto della scadenza di cui sopra, affinché la Società possa provvedere all'aggregazione in un'unica proposta di programma da trasmettere a questa Autorità d'ambito.

Si precisa che la proposta dovrà contenere il cronoprogramma degli interventi redatto secondo lo schema previsto dalla Conferenza ATO, comprendendo nei "*trascinamenti*" anche il preconsuntivo dell'anno 2023. A tal fine si allega il file "001_modello-PdI24-29-POS24-35.xlsx" da compilare per ciascun intervento, comprendente il "Programma degli interventi per il periodo 2024-2029 e Piano delle Opere Strategiche 2024-2029" e il "Piano delle Opere Strategiche 2024-2035", in analogia con quanto approvato con le precedenti deliberazioni ATO inerenti alla programmazione degli interventi.

Si rimane a disposizione per collaborare nella redazione della proposta di Programma di cui sopra e si porgono distinti saluti.

Il Direttore Generale
Dott. Roberto Ronco
(F.to digitalmente)

Le tariffe applicate al servizio idrico dalle ultime comunicazioni ricevute

Autorità d'ambito Torinese 3

Trasmessa tramite PEC

Alla SMA Torino S.p.A.
info@smatorino.postecert.it

Al Comune di Fenestrelle
fenestrelle@postemailcertificata.it

Al Comune di Perrero
perrero@cert.ruparpiemonte.it

Al Comune di Prali
prali@cert.ruparpiemonte.it

Al Comune di Roure
roure@cert.ruparpiemonte.it

Al Comune di Salza di Pinerolo
salza.di.pinerolo@cert.ruparpiemonte.it

Al Comune di Vallo Torinese
vallo.torinese@cert.ruparpiemonte.it

Al Comune di Varisella
protocollo@pec.comunevarisella.to.it

Oggetto: Applicazione della deliberazione ARERA n. 665/2017/R/IDR del 28/09/2017 (TICSI) – Articolazione tariffaria per il servizio idrico integrato anno 2025 e conferma anno 2024.

Premesso che con deliberazione ATO n. 16 del 24/10/2024 ad oggetto: "Schema regolatorio e aggiornamento del Piano Economico Finanziario e del Programma degli interventi - aggiornamento della proposta tariffaria per gli anni 2024-2029" è stato predisposto lo Schema regolatorio secondo quanto disposto dalla deliberazione ARERA n. 639/2023/R/IRD del 28/12/2023 di approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4) ed in data 29/10/2024 è stato effettuato il caricamento sulla piattaforma ARERA della relativa documentazione per l'approvazione di competenza.

Rilevato che l'ARERA con deliberazione n. 569/2024/R/IDR del 17/12/2024 ha approvato l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per il periodo 2024-2029, confermando per gli anni 2024 e 2025 i moltiplicatori tariffari di cui alla deliberazione ATO n. 16 del 24/10/2024.

Con la presente occorre dar seguito a quanto previsto all'art 8 comma 2 lettera c) della cit. deliberazione ARERA n. 639/2023, per cui relativamente all'anno 2024 risulta confermata l'articolazione tariffaria trasmessaVi con ns. nota prot. n. 0003267 del 31/10/2024. Si riportano nell'allegato B le tabelle 4 e 5 contenenti le quote variabili delle tariffe del Comune di Valprato Soana (per i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione) per l'anno 2024 tenendo conto del

Autorità d'ambito Torinese A.T.O. 3
Corso Vittorio Emanuele, 18 - 10123 Torino (Italy) - tel. 011.5763311 - fax. 011.5763330
e-mail: ambito@ato3torinese.it - sito web: www.ato3torinese.it - PEC: ato3torinese@legalmailpa.it

piano di graduale allineamento alle tariffe d'ambito, già condiviso in Conferenza ATO e proposta dal gestore d'ambito (nota SMAT prot. n. 118150 del 20/12/2024).

Relativamente all'anno 2025 si definisce l'articolazione tariffaria per il servizio idrico sulla base della deliberazione ATO n. 704 del 13/11/2018 di approvazione della nuova struttura dei corrispettivi servizi idrici, determinando le tariffe per il servizio idrico integrato con il moltiplicatore tariffario pari a 1,207 (allegato B alla cit. deliberazione ARERA n. 569/2024).

Le tabelle tariffarie sono riportate nell'allegato A alla presente e per la definizione della tabella 9, relativa alle tariffe di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura (titolo 4 dell'allegato A del TICSI), si rimane in attesa per il 2025 di nuove disposizioni da parte dell'ARERA.

Si invita pertanto ad applicare a partire dal 01/01/2025 l'articolazione tariffaria allegata alla presente e si rimanda a quanto contenuto nella deliberazione ATO n. 704 del 13/11/2018 per i restanti aspetti inerenti all'applicazione tariffaria in esame.

Inoltre si riportano nell'allegato C le tabelle 4 e 5 contenenti le quote variabili delle tariffe dei Comuni di Alpignano (per il servizio di acquedotto) e Valprato Soana (per i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione) per l'anno 2025 aggiornate con l'applicazione del moltiplicatore tariffario di cui sopra e tenendo conto dei piani di graduale allineamento alle tariffe d'ambito, già condiviso in Conferenza ATO e proposte dal gestore d'ambito (note SMAT prot. n. 118560 del 23/12/2024 per il Comune di Alpignano e prot. n. 118150 del 20/12/2024 per il Comune di Valprato Soana).

Infine si ricorda che, secondo quanto riproposto nella determinazione dello Schema Regolatorio recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2024-2029 (paragrafo 4.2 "Schema di conto economico" dell'allegato C alla cit. deliberazione ATO n. 16/2024) SMAT S.p.A. opera nell'anno 2025 uno sconto per gli usi pubblici dell'utenza municipale e provinciale, riguardante fra l'altro complessi scolastici, mense e fontanelle pubbliche, corrispondente ad una riduzione della tariffa del servizio idrico integrato del 50% per dette utenze. I conseguenti minori introiti tariffari non saranno oggetto di conguaglio sulla tariffa del servizio idrico.

A disposizione per ulteriori precisazioni o chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

Il Direttore Generale
Dott. Roberto Ronco
(Firmato digitalmente)

ALLEGATO A

APPLICAZIONE DELLA DELIBERAZIONE ARERA N. 665/2017/R/IDR DEL 28/09/2017 (TICSI) - ARTICOLAZIONE TARIFFARIA PER IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ANNO 2025

(deliberazioni ARERA n. 639/2023/R/IDR del 28/12/2023 e n. 569/2024/R/IDR del 17/12/2024)

TAB. 1 - FASCE DI CONSUMO USO DOMESTICO PRO CAPITE STANDARD					
	SERVIZIO	TIPOLOGIE D'USO	SOTTO-TIPOLOGIE D'USO	CLASSE DI CONSUMO	SIMBOLI (€/m³)
TARIFFAZIONE A CONSUMO	ACQUEDOTTO	domestico	residente	da 0 fino a 84 mc per unità abitativa	Tagev
				oltre 84 fino a 153 mc per unità abitativa	Tbase
				oltre 153 fino a 228 mc per unità abitativa	Tecc1
				oltre 228 fino a 303 mc per unità abitativa	Tecc2
				oltre 303 mc per unità abitativa	Tecc3
			condominiale	da 0 fino a 84 mc per unità abitativa	Tagev
				oltre 84 fino a 153 mc per unità abitativa	Tbase
				oltre 153 fino a 228 mc per unità abitativa	Tecc1
				oltre 228 fino a 303 mc per unità abitativa	Tecc2
				oltre 303 mc per unità abitativa	Tecc3
			non residente	da 0 fino a 84 mc per unità abitativa	Tagev
				oltre 84 fino a 153 mc per unità abitativa	Tbase
				oltre 153 fino a 228 mc per unità abitativa	Tecc1
				oltre 228 fino a 303 mc per unità abitativa	Tecc2
				oltre 303 mc per unità abitativa	Tecc3
	FOGNATURA	domestico	residente condominiale non residente	100% dei consumi	Tf
	DEPURAZIONE	domestico	residente condominiale non residente	100% dei consumi	Td

TAB. 2 - FASCE DI CONSUMO USO DOMESTICO PRO CAPITE					
	SERVIZIO	TIPOLOGIE D'USO	SOTTO-TIPOLOGIE D'USO	CLASSE DI CONSUMO	SIMBOLI ($€/m^3$)
TARIFFAZIONE A CONSUMO	ACQUEDOTTO	domestico	residente	da 0 fino a 28 mc per componente	Tagev
				oltre 28 fino a 51 mc per componente	Tbase
				oltre 51 fino a 76 mc per componente	Tecc1
				oltre 76 fino a 101 mc per componente	Tecc2
				oltre 101 mc per componente	Tecc3
			condominiale	da 0 fino a 28 mc per componente	Tagev
				oltre 28 fino a 51 mc per componente	Tbase
				oltre 51 fino a 76 mc per componente	Tecc1
				oltre 76 fino a 101 mc per componente	Tecc2
				oltre 101 mc per componente	Tecc3
			non residente	da 0 fino a 28 mc per componente	Tagev
				oltre 28 fino a 51 mc per componente	Tbase
				oltre 51 fino a 76 mc per componente	Tecc1
				oltre 76 fino a 101 mc per componente	Tecc2
				oltre 101 mc per componente	Tecc3
	FOGNATURA	domestico	residente condominiale non residente	100% dei consumi	Tf
	DEPURAZIONE	domestico	residente condominiale non residente	100% dei consumi	Td

TAB. 3 - QUOTE FISSE USO DOMESTICO (PRO CAPITE E PRO CAPITE STANDARD)			
SERVIZIO	TIPOLOGIE D'USO	SOTTO-TIPOLOGIE D'USO	SIMBOLI (€/anno*unità abitativa)
ACQUEDOTTO	domestico	residente condominiale non residente	QF_{ACQ}
FOGNATURA	domestico	residente condominiale non residente	QF_{FOG}
DEPURAZIONE	domestico	residente condominiale non residente	QF_{DEP}

TAB. 4 – ARTICOLAZIONE TARIFFARIA USO DOMESTICO (PRO CAPITE E PRO CAPITE STANDARD)			
SIMBOLI	**TARIFFA PIENA**	**TARIFFA AGEVOLATA CLASSE 1**	**TARIFFA AGEVOLATA CLASSE 2**
Tagev *(€/m³)*	0,6179	0,3090	0,4634
Tbase *(€/m³)*	1,2356	0,6178	0,9267
Tecc1 *(€/m³)*	1,7719	0,8860	1,3289
Tecc2 *(€/m³)*	3,0121	1,5061	2,2591
Tecc3 *(€/m³)*	3,7067	1,8534	2,7800
Tf *(€/m³)*	0,3784	0,3784	0,3784
Td *(€/m³)*	1,0089	1,0089	1,0089
QF_{ACQ} *(€/anno*unità abitativa)*	12,77	12,77	12,77
QF_{FOG} *(€/anno*unità abitativa)*	2,74	2,74	2,74
QF_{DEP} *(€/anno*unità abitativa)*	7,30	7,30	7,30
TARIFFA PIENA	AGLIE', AIRASCA, ALBIANO D'IVREA, ALMESE, ALPIGNANO(*), ANDEZENO, ARIGNANO, AVIGLIANA, BAIRO, BALANGERO, BALDISSERO CANAVESE, BALDISSERO TORINESE, BANCHETTE, BARBANIA, BARDONECCHIA, BARONE CANAVESE, BEINASCO, BOLLENGO, BORGARO TORINESE, BORGOFRANCO D'IVREA, BORGOMASINO, BORGONE SUSA, BOSCONERO, BRANDIZZO, BRUINO, BRUZOLO, BURIASCO, BUROLO, BUSANO, BUSSOLENO, BUTTIGLIERA ALTA, CAFASSE, CALUSO, CAMBIANO, CAMPIGLIONE-FENILE, CANDIA CANAVESE, CANDIOLO, CANTALUPA, CAPRIE, CARAVINO, CARIGNANO, CARMAGNOLA, CASALBORGONE, CASCINETTE D'IVREA, CASELETTE, CASELLE TORINESE, CASTAGNETO PO, CASTAGNOLE PIEMONTE, CASTELLAMONTE, CASTIGLIONE TORINESE, CAVOUR, CERCENASCO, CERESOLE REALE, CESANA TORINESE, CHIAVERANO, CHIERI, CHIOMONTE, CHIVASSO, CICONIO, CINZANO, CIRIE', CLAVIERE, COLLEGNO, COLLERETTO GIACOSA, COSSANO CANAVESE, CUCEGLIO, CUORGNE', DRUENTO, FAVRIA, FELETTO, FIANO, FIORANO CANAVESE, FOGLIZZO, FRONT, FROSSASCO, GARZIGLIANA, GASSINO TORINESE, GIAVENO, GIVOLETTO, GROSSO, GRUGLIASCO, ISOLABELLA, IVREA, LA CASSA, LA LOGGIA, LANZO TORINESE, LEINI', LESSOLO, LOMBARDORE, LOMBRIASCO, LORANZE', LUSERNA SAN GIOVANNI, LUSIGLIE', MACELLO, MAGLIONE, MAPPANO, MARENTINO, MATHI, MAZZE', MERCENASCO, MOMBELLO DI TORINO, MONCALIERI, MONTALDO TORINESE, MONTALENGHE, MONTALTO DORA, MONTANARO, NICHELINO, NOLE, NONE, OGLIANICO, ORBASSANO, ORIO CANAVESE, OSASCO, OSASIO, OULX, OZEGNA, PANCALIERI, PARELLA, PAVAROLO, PAVONE CANAVESE, PECETTO TORINESE, PEROSA CANAVESE, PIANEZZA, PINEROLO, PINO TORINESE, PIOBESI TORINESE, PIOSSASCO, PISCINA, POIRINO, PRAGELATO, PRALORMO, QUAGLIUZZO, REANO, RIVA PRESSO CHIERI, RIVALBA, RIVALTA DI TORINO, RIVAROLO CANAVESE, RIVAROSSA, RIVOLI, ROBASSOMERO, ROCCA CANAVESE, ROLETTO, ROMANO CANAVESE, RONDISSONE, ROSTA, RUBIANA, SALASSA, SALERANO CANAVESE, SAMONE, SAN BENIGNO CANAVESE, SAN CARLO CANAVESE, SAN FRANCESCO AL CAMPO, SAN GILLIO, SAN GIORGIO CANAVESE, SAN GIUSTO CANAVESE, SAN MARTINO CANAVESE, SAN MAURIZIO CANAVESE, SAN MAURO TORINESE, SAN PIETRO VAL LEMINA, SAN PONSO, SAN RAFFAELE CIMENA, SAN SEBASTIANO DA PO, SAN SECONDO DI PINEROLO, SANGANO, SANT'AMBROGIO DI TORINO, SANT'ANTONINO DI SUSA, SANTENA, SAUZE DI CESANA, SAUZE D'OULX, SCALENGHE, SCARMAGNO, SCIOLZE, SESTRIERE, SETTIMO ROTTARO, SETTIMO TORINESE, STRAMBINO, SUSA, TORINO, TORRAZZA PIEMONTE, TORRE CANAVESE, TRANA, TROFARELLO, VAL DELLA TORRE, VALGIOIE, VALPERGA, VAUDA CANAVESE, VENARIA REALE, VEROLENGO, VESTIGNE', VIALFRE', VIGONE, VILLAFRANCA PIEMONTE, VILLANOVA CANAVESE, VILLAR DORA, VILLAR PEROSA, VILLARBASSE, VILLAREGGIA, VILLASTELLONE, VINOVO, VIRLE PIEMONTE, VISCHE, VOLPIANO, VOLVERA		
TARIFFA AGEVOLATA CLASSE 1	CANISCHIO, CHIESANUOVA, FRASSINETTO, INGRIA, LEMIE, MASSELLO, NOASCA, PRAMOLLO, RIBORDONE, RONCO CANAVESE, RORA', SALZA DI PINEROLO, TRAVERSELLA, USSEAUX, VALCHIUSA (limitatamente al territorio di TRAUSELLA), VALPRATO SOANA(*)		
TARIFFA AGEVOLATA CLASSE 2	ALA DI STURA, ALPETTE, ANDRATE, ANGROGNA, BALME, BIBIANA, BOBBIO PELLICE, BORGIALLO, BRICHERASIO, BROSSO, CANTOIRA, CAREMA, CASTELNUOVO NIGRA, CERES, CHIALAMBERTO, CHIANOCCO, CHIUSA DI SAN MICHELE, CINTANO, COASSOLO TORINESE, COAZZE, COLLERETTO CASTELNUOVO, CONDOVE, CORIO, CUMIANA, EXILLES, FENESTRELLE, FORNO CANAVESE, GERMAGNANO, GIAGLIONE, GRAVERE, GROSCAVALLO, INVERSO PINASCA, ISSIGLIO, LEVONE, LOCANA, LUSERNETTA, MATTIE, MEANA DI SUSA, MEZZENILE, MOMPANTERO, MONASTERO DI LANZO, MONCENISIO, NOMAGLIO, NOVALESA, PEROSA ARGENTINA, PERRERO, PERTUSIO, PESSINETTO, PINASCA, POMARETTO, PONT-CANAVESE, PORTE, PRALI, PRAROSTINO, PRASCORSANO, PRATIGLIONE, QUASSOLO, QUINCINETTO, RIVARA, ROURE, RUEGLIO, SALBERTRAND, SAN COLOMBANO BELMONTE, SAN DIDERO, SAN GERMANO CHISONE, SAN GIORIO DI SUSA, SETTIMO VITTONE, SPARONE, TAVAGNASCO, TORRE PELLICE, TRAVES, USSEGLIO, VAIE, VALCHIUSA (limitatamente ai territori di MEUGLIANO e VICO CANAVESE), VAL DI CHY, VALLO TORINESE, VARISELLA, VENAUS, VIDRACCO, VILLAR FOCCHIARDO, VILLAR PELLICE, VISTRORIO, VIU'		

(*) Comune di recente adesione alla gestione d'ambito, per cui è previsto un piano di graduale allineamento alle tariffe d'ambito

TAB. 5 - FASCE DI CONSUMO E ARTICOLAZIONE TARIFFARIA USI DIVERSI DAL DOMESTICO								
	SERVIZIO	CATEGORIE D'USO	SOTTO-TIPOLOGIE D'USO	CLASSE DI CONSUMO	SIMBOLI	TARIFFA PIENA (*) (€/m³)	TARIFFA AGEVOLATA CLASSE 1 (*) (€/m³)	TARIFFA AGEVOLATA CLASSE 2 (*) (€/m³)
TARIFFAZIONE A CONSUMO	ACQUEDOTTO	industriale		da 0 a 1 volume di riferimento	Tbase	1,6130	0,8065	1,2098
				da 1 a 1,5 volume di riferimento	Tecc1	2,0616	1,0308	1,5462
				oltre 1,5 a 2 volume di riferimento	Tecc2	3,5042	1,7521	2,6282
				oltre 2 volume di riferimento	Tecc3	5,0816	2,5408	3,8112
		artigianale e commerciale		da 0 a 1 volume di riferimento	Tbase	1,5590	0,7795	1,1693
				da 1 a 1,5 volume di riferimento	Tecc1	1,9925	0,9963	1,4944
				oltre 1,5 a 2 volume di riferimento	Tecc2	3,3871	1,6936	2,5403
				oltre 2 volume di riferimento	Tecc3	4,9114	2,4557	3,6836
		agricolo e zootecnico	agricolo	da 0 a 1 volume di riferimento	Tbase	0,9371	0,4686	0,7028
				oltre 1 volume di riferimento	Tecc1	1,8203	0,9102	1,3652
			allevamento	100% dei consumi	Tbase	0,5451	0,2726	0,4088
		pubblico non disalimentabile	municipale e provinciale	100% dei consumi	Tbase	0,5451	0,2726	0,4088
			altri	da 0 a 1 volume di riferimento	Tbase	1,5590	0,7795	1,1693
				da 1 a 1,5 volume di riferimento	Tecc1	1,9925	0,9963	1,4944
				oltre 1,5 a 2 volume di riferimento	Tecc2	3,3871	1,6936	2,5403
				oltre 2 volume di riferimento	Tecc3	4,9114	2,4557	3,6836
		pubblico disalimentabile	municipale e provinciale	100% dei consumi	Tbase	0,5451	0,2726	0,4088
			altri	da 0 a 1 volume di riferimento	Tbase	1,5590	0,7795	1,1693
				da 1 a 1,5 volume di riferimento	Tecc1	1,9925	0,9963	1,4944
				oltre 1,5 a 2 volume di riferimento	Tecc2	3,3871	1,6936	2,5403
				oltre 2 volume di riferimento	Tecc3	4,9114	2,4557	3,6836
		altri usi		da 0 a 1 volume di riferimento	Tbase	1,5590	0,7795	1,1693
				da 1 a 1,5 volume di riferimento	Tecc1	1,9925	0,9963	1,4944
				oltre 1,5 a 2 volume di riferimento	Tecc2	3,3871	1,6936	2,5403
				oltre 2 volume di riferimento	Tecc3	4,9114	2,4557	3,6836
	FOGNATURA	usi diversi dal domestico non rientranti nell'art. 9.2 dell'allegato A del TICSI		100% dei consumi	Tf	0,3784	0,3784	0,3784
	DEPURAZIONE	usi diversi dal domestico non rientranti nell'art. 9.2 dell'allegato A del TICSI		100% dei consumi	Td	1,0089	1,0089	1,0089

(*) l'ambito tariffario (tariffa piena, tariffa agevolata classe 1 e tariffa agevolata classe 2) è definito nella precedente tabella 4

TAB. 6 – SERVIZIO DI ACQUEDOTTO USI DIVERSI DAL DOMESTICO: VOLUME DI RIFERIMENTO		
USO	**Tipo di attività** [1]	**Volume di riferimento** (m^3/anno)
industriale	Per ogni addetto	12
artigianale	Fino a 10 addetti	200
commerciale	Negozi in genere, uffici, banche, magazzini-depositi	120
	Bar	600
	Ristoranti, lavanderie ad acqua	1.000
	Cinematografi, teatri, sale danze	800
	Alberghi, pensioni (per ogni posto letto)	80
	Palestre e mense (per numero presenze/giorno)	8
	Autolavaggi	800
	Locali deposito dotati di sistemi di scarico	60
agricolo e zootecnico sotto-tipologia agricolo	Frutticoltura, orticoltura, floricoltura	400
	Altre attività	180
pubblico non disalimentabile sotto-tipologia altri	Ospedali e strutture ospedaliere (per ogni posto letto)	140
	Case di cura e di assistenza (per ogni posto letto)	140
	Presidi operativi di emergenza relativi a strutture militari e di vigilanza	120
	Istituti scolastici di ogni ordine e grado (per ogni allievo)	8
pubblico disalimentabile sotto-tipologia altri	Uffici (non comunali o provinciali)	120
altri usi		120

[1] Gli altri tipi di attività non contemplati nella presente tabella sono trattati per analogia

TAB. 7 - QUOTE FISSE USI DIVERSI DAL DOMESTICO ESCLUSO USO PUBBLICO MUNICIPALE E PROVINCIALE									
SERVIZIO	SIMBOLI	DIAMETRO TUBAZIONE DI PRESA (mm)							
		≤13	>13 ≤20	>20 ≤25	>25 ≤30	>30 ≤45	>45 ≤65	>65 ≤80	> 80
ACQUEDOTTO	QF_{ACQ} (€/anno)	12,91	30,37	47,35	68,14	121,03	189,02	370,32	755,59
FOGNATURA	QF_{FOG} (€/anno)	2,75	6,49	10,11	14,57	25,89	40,46	79,28	161,77
DEPURAZIONE	QF_{DEP} (€/anno)	7,36	17,33	27,06	38,94	69,17	108,04	211,70	432,00

TAB. 8 - QUOTE FISSE USI DIVERSI DAL DOMESTICO PER USO PUBBLICO MUNICIPALE E PROVINCIALE		
SERVIZIO	SIMBOLI	€/anno
ACQUEDOTTO	QF_{ACQ} *(€/anno)*	12,77
FOGNATURA	QF_{FOG} *(€/anno)*	2,74
DEPURAZIONE	QF_{DEP} *(€/anno)*	7,30

TAB. 9 - TARIFFE DI COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE DEI REFLUI INDUSTRIALI AUTORIZZATI ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA (TITOLO 4 DELL'ALLEGATO A DEL TICSI)		
Componente tariffaria	**Dettaglio componente**	**Valore**
QF1 *(€/anno)*	per ogni Ditta autorizzata allo scarico	(*)
QF2 *(€/anno)*	per ogni campione/anno della Ditta prelevato e analizzato	(*)
$\%_{COD}$		(*)
$\%_{SST}$		(*)
$\%_{N}$		(*)
$\%_{P}$		(*)
% pH	per valori di pH < 5,5	(*)
% metalli	per valori di As, B, Cr totale, Cu, Ni, Se, Zn in deroga	(*)
% cloruri, solfati	per valori di Cl^- > 2400 e $SO4^{--}$ > 2000 in deroga	(*)
% solfiti	per valori di $SO3^{--}$ in deroga	(*)
% fluoruri, solfuri	per valori di S^{--}, F^- in deroga	(*)
% Aldeidi, Tensioattivi	per valori in deroga	(*)
% Fenoli, Idrocarburi, Solventi organici Aromatici	per valori in deroga	(*)
Tf_{ind} *(€/m^3)*		(*)
Td_{ind} *(€/m^3)*		(*)
Tdcapacità (€/grammo)		(*)
α	fattore moltiplicativo (art. 18.4 allegato A del TICSI)	(*)
S_{QC}		(*)
m_{COD}	fattore di maggiorazione parametro COD	(*)
m_{SST}	fattore di maggiorazione parametro SST	(*)
m_{N}	fattore di maggiorazione parametro N totale	(*)
m_{P}	fattore di maggiorazione parametro P totale	(*)
m_{X}	fattore di maggiorazione parametro X	(*)
m_{V}	fattore di maggiorazione Volume	(*)

TAB. 10– SERVIZIO BOCCHE ANTINCENDIO		
USO	FASCE	Valore (€/anno)
civile	tariffa standard corrispondente a una bocca normale di diametro interno di 6 centimetri, da aumentarsi o diminuirsi nel rapporto della sezione della bocca in caso di diametro superiore o inferiore	90,81
	tariffa fissa per ogni punto di utilizzazione o bocca di attingimento	9,21
	tariffa fissa per ogni ulteriore apparecchiatura	8,05
	quota precaria per metro di tubazione interrata	3,49
industriale	tariffa standard corrispondente a una bocca normale di diametro interno di 6 centimetri, da aumentarsi o diminuirsi nel rapporto della sezione della bocca in caso di diametro superiore o inferiore	292,85
	tariffa fissa per ogni punto di utilizzazione o bocca di attingimento	16,00
	tariffa fissa per ogni ulteriore apparecchiatura	8,05
	quota precaria per metro di tubazione interrata	3,49

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà finanziarie le opere o con applicazione di avanzo libero, o con la richiesta di contributi in conto capitale alla Regione Piemonte o allo Stato e soprattutto partecipare ai bandi PNRR.

Progettazione Enti locali: incremento risorse, sono modificate le disposizioni della legge di bilancio 2021 in materia di risorse per progettazione degli enti locali. Si modifica l'arco temporale di riferimento dell'assegnazione delle risorse indicate previsto a partire dal 2023, che viene anticipato sino al 2031, anziché sino al 2034. Le risorse assegnate agli enti locali per gli anni 2020, di euro 85.000,00, di 128 milioni di euro per il 2021, di 170 milioni di euro per il 2022 e di 200 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2031.
Con decreto del Ministero dell'Interno del 10 dicembre 2020, è stata approvata la modalità di certificazione presente nell'area riservata del Sistema certificazioni enti locali (TBEL), la compilazione della certificazione da trasmettere a partire dal 21 dicembre 2020 ed entro le ore 24,00 del 15 gennaio 2021 a pena di decadenza
Gli enti beneficiari del contributo sono individuati con comunicato del Ministero dell'interno da pubblicarsi entro il 28 febbraio 2021. Gli enti locali beneficiari confermano l'interesse al contributo con comunicazione da inviare entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del comunicato, e il Ministero dell'interno provvede a formalizzare le relative assegnazioni con proprio decreto da emanare entro il 30 novembre 2020. Gli enti beneficiari sono tenuti al rispetto degli obblighi di affidamento della progettazione entro tre mesi, a decorrere dalla data di pubblicazione del decreto di assegnazione. Si prevede che tra le informazioni che gli enti locali comunicano per le richieste di contributo al Ministero dell'interno vi siano anche le informazioni relative al quadro economico dell'opera, dando evidenza dei costi inerenti la progettazione, qualora l'ente locale utilizzi un Codice Unico di Progetto (CUP) di lavori.
L'Ente ha richiesto l'assegnazione di un contributo per la spesa di progettazione relativa ad

interventi di messa in sicurezza per euro 46.148,00 per un progetto di lavori per la messa in sicurezza del torrente Tronta a protezione del concentrico dell'abitato dal rischio idraulico-via San Rocco-dell'importo importo di €. 830.000,00, la cui realizzazione sarà subordinata alla richiesta e concessione di contributo statale per gli anni successivi attingendo al **fondo per le medie opere** i cui fondi saranno disponibili fino al 2030 con importi crescenti: 550 milioni di euro per il 2025, 700 milioni per il 2026, e 750 milioni annui dal 2027.
Entro il 15 settembre 2025 devono essere presentate le richieste di contributo per i fondi riferiti al triennio 2026-2028.

FONDO per lo sviluppo sostenibile e le infrastrutture del paese per il quale lo Stato ha stanziato 400 milioni di € dal 2025 al 2034 per investimenti in edilizia pubblica, sicurezza, efficienza energetica, manutenzione stradale, contrasto al dissesto geologico e molto altro.

Fondo per la rigenerazione urbana
Con 700 milioni di euro annui dal 2025 al 2034, questo fondo mira a migliorare la qualità del decoro urbano e del tessuto sociale.

Contributi ai Comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti.
Con decreto del Ministro dell'interno, da emanare entro il 15 gennaio di ciascun anno, e' assegnato a ciascun comune con popolazione inferiore a 1.000 abitanti un contributo di pari importo, nel limite massimo di 160 milioni di euro per l'anno 2021, 168 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023, 172 milioni di euro per l'anno 2024, 140 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2030, 132 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2031 al 2033 e 160 milioni di euro a decorrere dall'anno 2034.
Il Ministero dell'Interno con decreto del 18 gennaio 2024 ha anche attribuito ai comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti di contributi per il potenziamento di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche, nonché per gli interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale, per l'anno 2024 per un importo pari ad circa euro 58.589,87 indicando che gli Enti beneficiari sono tenuti ad iniziare l'esecuzione dei lavori entro il 15 maggio 2024, pena decadenza, verificati attraverso il sistema di monitoraggio delle opere pubbliche (MOP) della banca delle pubbliche amministrazioni (BDAP) .

Fondo Piccoli Comuni a vocazione turistica (Art. 1, commi 375-377) L.B 2023 Veniva istituito nello stato di previsione del Ministero del turismo, il Fondo Piccoli Comuni a vocazione turistica, con una dotazione di euro 10 milioni per il 2023 ed euro 12 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025. Il fondo era destinato a finanziare progetti di valorizzazione dei comuni classificati dall'ISTAT a vocazione turistica, con meno di 5.000 abitanti, al fine di incentivare **interventi innovativi di accessibilità, mobilità, rigenerazione urbana e sostenibilità ambientale.**
Per quanto riguarda il 2026, non ci sono indicazioni specifiche di un rifinanziamento del fondo. **Pertanto, al momento attuale, non è possibile confermare che il fondo sia stato esteso anche per il 2026.**

Interventi per il potenziamento della sicurezza urbana (Art. 1, commi 407-408) Per potenziare ulteriormente gli interventi in materia di sicurezza urbana con riferimento all'installazione, da parte dei comuni, di sistemi di videosorveglianza, l'autorizzazione di spesa (di cui all'articolo 5, comma 2-ter, del decreto-legge n. 14 del 2017) è rifinanziata per un ammontare pari a 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024, 2025. Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 31 marzo di ciascun anno di riferimento, sono definite le modalità di presentazione delle richieste da parte dei comuni interessati nonché i criteri di ripartizione delle risorse messa in sicurezza strade comunali commi 407-408 sono stati

rifinanziati anche per il 2026 e che tali risorse saranno destinate a interventi per la sicurezza urbana, potenzialmente includendo progetti di riqualificazione e lotta al degrado.

Quadro di sintesi PNRR

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.
L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.
La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.
Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti:

1. "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura": 49,2 miliardi - di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
2. "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica": 68,6 miliardi - di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. "Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile": 31,4 miliardi - di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. "Istruzione e Ricerca": 31,9 miliardi di euro - di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
5. "Inclusione e Coesione": 22,4 miliardi - di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.
6. "Salute": 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E' utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l'offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l'accessibilità dei luoghi (sia dei 'grandi attrattori' sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l'acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture(ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

Sono confluiti nel PNRR M2C4-Investimento 2.2 "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" i contributi del Ministero dell'Interno di cui all'articolo 1, commi 29 e seguenti, della legge n.160/2019 annualità 2020/2021/2022/2023/2024.

Ai fini della programmazione e gestione è necessario evidenziare che a seguito della decisione di esecuzione del Consiglio UE – ECOFIN dell'8 dicembre 2023, per mezzo della quale si è proceduto all'approvazione della revisione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano, la Misura M2C4I2.2, all'interno della quale confluivano le risorse di cui all'articolo 1, comma 29, della legge n.160/2019 (Piccole opere) e di cui all'articolo 1, comma 139 e seguenti, della legge n.145/2018 (Medie opere), è stata stralciata dal Piano, fermo restando il finanziamento degli interventi a valere sulle risorse nazionali stanziate a legislazione vigente.

con l'entrata in vigore del decreto-legge n.19 del 2 marzo 2024, sono state apportate modifiche sostanziali alle disposizioni normative concernenti i contributi in oggetto.

A seguito della decisione di esecuzione del Consiglio UE – ECOFIN dell'8 dicembre 2023, per mezzo della quale si è proceduto all'approvazione della revisione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano, la Misura M2C4I2.2, all'interno della quale confluivano le risorse di cui all'articolo 1, comma 29, della legge n.160/2019 (Piccole opere) e di cui allarticolo 1, comma 139 e seguenti, della legge n.145/2018 (Medie opere), è stata stralciata dal Piano, fermo restando il finanziamento degli interventi a valere sulle risorse nazionali stanziate a legislazione vigente.
I progetti finanziati con risorse del PNRR previsti o ammessi ed in attesa di finanziamento nell'esercizio 2024/2025 del comune sono di seguito riepilogati:

SERVIZI DIGITALI

- CUP F61C22001270006 "Migrazione e Spese abilitazione al cloud per le PA locali- Comuni – 9 servizi da migrare" finanziamento erogato per €. 47.427,00. Il cloud è stato attivato già dal febbraio 2024 ed impegnato. Si è proceduto all'acquisto del software, del servizio di migrazione ed del relativo canone di assistenza fornito dalla società Siscom. Si è proceduto alla fornitura firewall e segmentazione rete per gli apparati informatici comunali ed all' acquisto software BRICSCAD PRO, resta da impegnare solo la somma di €. 2.925,60 che sarà utilizzata all'acquisto di nuovi software.
- CUP F51F22009600006 "Spese piattaforma digitale nazionale dati" finanziamento erogato ed ultimato per €. 10.172,00 si è acquistato il programma dalla società Siscom, acquistate nuove apparecchiature hardware e licenze firewall;
- CUP F51F22009600006 "Piattaforma digitale nazionale dati" richiesto e successivamente revocato per mancanza notifiche da parte della polizia locale;
- CUP F61F2200353000 "Spese piattaforma notifiche digitali - ottenuto finanziamento per €. 23.147,00 ma ancora non erogato:

PICCOLE OPERE

- Anno 2020 – CUP F63D20000720001 "abbattimento barriere architettoniche e messa in sicurezza piazza dei sindaci" opere per €. 50.000,00. Lavori ultimati nel 2021.
- Anno 2021 – CUP F67H21005350005 "Messa In Sicurezza Strade Comunali- opere per €. 94.948,96. Lavori ultimati nel 2022;
- Anno 2022 – CUP F64H2200900001 "Efficientamento Energetico e lavori straordinari immobili centro servizi" opere per €. 42.270,54. Lavori ultimati nel 2023;
- Anno 2023 – CUP F64H23000290006 "Sostituzione serramenti presso centro servizi comunale" opere per €. 47.760,40. Lavori ultimati nel 2024.
- Anno 2024 - CUP F64H23000300006 " Efficientamento Energetico Edificio Scuola Materna" opere per € 50.000,00. Lavori da ultimare entro il 31/12/2025.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente ha intenzione di ricorrere all'indebitamento per finanziare opere pubbliche, per la realizzazione del parcheggio in via Cardinal Pellegrino come da "APPROVAZIONE PROGETTO FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA E DOMANDA DI FINANZIAMENTO A VALERE SUL BANDO "DISCIPLINARE DI ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE URBANE D'AREA (SUA) – RIGENERAZIONE DEL CENTRO STORICO Via Cardinal Pellegrino, Piazza San Secondo, CUP: F67B24000580006 " per circa € 380.658,45 con accesso ai finanziamenti SUE per €. 115.188,00 ed in parte con accensione di mutuo per un importo presunto di €. 220.000 ed fondi propri.

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

In riferimento alle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni si precisa che: con riferimento alle spese correnti, le stesse sono finanziate con le entrate di bilancio correnti provenienti dalle risorse della fiscalità locale e dalle quote di trasferimenti da parte di organismi centrali, regionali o altri. Alcune tipologie di programmi inseriti in alcune missioni potranno avere in parte finanziamenti specifici da parte di organismi centrali o decentrati sotto forma di contributi. Una parte delle spese per programmi inseriti in missioni potranno avere come fonte di finanziamento il provento da tariffe o canoni

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	*01*	*Servizi istituzionali, generali e di gestione*

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Finalità dalle amministrazioni devono essere al servizio del cittadino, pertanto l'intento di questa Amministrazione sarà quello di intervenire nella risoluzione dei problemi dei cittadini.
A tale scopo si cercherà di superare le interferenze e le lungaggini della burocrazia, sempre nel rispetto della legge anche attraverso l'implementazione dei servizi gestiti via internet.

Pertanto è in previsione il proseguimento dell'Innovazione e modernizzazione tecnologica. E' già stato attivato un sistema di collegamento wireless in tutti gli edifici comunali come FWA e telefonia. Entro il triennio si implementeranno i collegamenti con l'Unione montana e si è attivata, e sarà implementata, nel rispetto delle nuove disposizioni normative in materia, la piattaforma per il pagamento diretto dei tributi e di tutte le entrate comunali PAGO PA che è stato convenzionato con la Regione dal 1.01.2017 nonché dei servizi via web sul sito dell'ente . le risorse della digitalizzazione sono state inoltre utilizzate per l'acquisto di firewall per tutti gli edifici comunali che consentono la navigazione in cloud e i collegamenti dell'ente per il lavoro agile in totale sicurezza.
Per il processo di digitalizzazione dei servizi per la PA questo ente nel corso del 2024 ha partecipato ai Bandi PNRR "NOTIFICHE DIGITALI" per €. 23.147,00, e la candidatura del progetto "A.N.S.C. per €. 3.928,00 in fase di contrattualizzazione.

Partecipazione, trasparenza e comunicazione sono strettamente intrecciate, per questo occorre migliorare gli strumenti di informazione e comunicazione.
Il sito Internet, rinnovato nella sua forma e immagine ed adeguato alla normativa in materia, dovrà essere aggiornato costantemente nella sezione Amministrazione trasparente.
Non bisogna dimenticare che una parte della popolazione non usa il computer e non accede a Internet. Per questo, si intende proseguire nella comunicazione attraverso il periodico edito direttamente dall'Amministrazione comunale.
Il coinvolgimento delle varie componenti della comunità (associazioni locali e rappresentati delle categorie produttive) costituisce sempre un utile supporto per la definizione delle politiche strategiche dell'Ente.
Attuazione delle linee guida del Garante della Privacy e delle nuove disposizioni del F.O.I.A. sul diritto dei cittadini all'accesso alle informazioni di cui è in possesso l'Amministrazione in tema di trasparenza, in rapporto alle diverse procedure amministrative, alle distinte esigenze di trasparenza da perseguire e al genere di mezzi di diffusione utilizzati, anche in Internet.

Trattamento giuridico ed economico del personale.

Assetto organizzativo generale dell'Ente:
Gestione in forma associata con il Comune di Lanzo del servizio finanziario, mantenendo il 50% per la responsabile del servizio finanziario e il 15% per l'Istruttore amministrativo contabile.
Di fatto quindi l'obiettivo è riprogettare le organizzazioni per ottimizzare il lavoro degli uffici e realizzare iniziative volte a rafforzare le motivazioni dei dipendenti, al fine di migliorare i servizi e individuare di risparmio per l'Ente soprattutto ampliando la formazione.
Gestione attraverso la CUC dell'Unione degli appalti per forniture, servizi e lavori.
Assistenza agli organi istituzionali

Riscossioni ed accertamenti tributari

Nell'ambito del servizio di contabilità si proseguirà nell'applicazione dei nuovi principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 e del D.Lgs. 126/2014.
Il servizio tributi proseguirà nella gestione diretta fatta eccezione per la riscossione TARI che, essendo delegata all'Unione Montana, verrà gestita mediante affidamento in house al CAV CISA Consorzio già gestore del servizio smaltimento rifiuti.
Per quanto concerne gli accertamenti tributari si verificherà l' opportunità di eseguirli in economia, soprattutto per gli insoluti o eventualmente affidarli a ditta esterna o attraverso l' Unione montana qualora la stessa parta con tale servizio per gli enti.

Finanza Locale

Cercare di mantenere contenuta ed equa la pressione fiscale sui cittadini attraverso la gestione diretta dei servizi (servizio idrico integrato, raccolta rifiuti, sgombero neve, illuminazione pubblica, cimitero, viabilità, trasporto scolastico). Al fine di garantire l'equità della finanza locale, verranno effettuati dei controlli.
Adeguare i sistemi contabili alla continua evoluzione normativa in materia e proseguire con il servizio PAGO PA.

Personale e gestione delle risorse umane

Tutto il personale dipendente ed in convenzione presso questo Ente, è coinvolto nell'attività gestionale della presente missione (come da apposita analisi effettuata nel paragrafo denominato "Disponibilità e gestione delle risorse umane" del presente documento).

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Come per gli anni precedenti si garantirà, il più possibile in economia la gestione del patrimonio comunale.
Attrezzature informatiche e beni mobili vari, così come affidati ai singoli responsabili di area ed elencati nell'inventario.

A seguito di contributi Ministeriali a cui l'Ente ha partecipato, nel 2025 sarà garantito il servizio Cloud per la gestione dei programmi software utilizzati per il buon funzionamento dell'Ente, il servizio delle notifiche digitali e molti altri servizi in campo digitale a favore dei cittadini.

MISSIONE	***02***	***Giustizia***

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 2, si evidenzia che presso l'Ente non sono presenti uffici giudiziari.

MISSIONE	***03***	***Ordine pubblico e sicurezza***

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 3, si evidenziano i seguenti elementi:

Questo comune non ha più personale di P.L. e ha demandato la Funzione alla Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone . occorrerà capire se l'unione riattiverà il progetto triennale, proposto da questa, che comprendeva i servizi di vigilanza per attività ordinarie della funzione nonché l'integrazione di personale in caso di manifestazioni, sospeso.dall'anno 2025per indisponibilità di personale

Lo stesso servizio di vigilanza si occupa della gestione, mediante affidamento a terzi, del canile comunale.

Le previsioni di bilancio si riferiscono al mezzo in dotazione dell'ente per la funzione ed ai trasferimenti che questo Comune pensa di dover assicurare all'Unione per usufruire di un servizio di Vigilanza periodico ed occasionale per eventuali eventi o manifestazioni.

MISSIONE	***04***	***Istruzione e diritto allo studio***

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Servizi scolastici e formativi, centri estivi, rapporti con l'Istituto comprensivo:

• Tramite specifici Accordi di Programma fra Comune e Istituto Comprensivo si continuerà a garantire alla scuola gli interventi ordinari (manutenzioni edili, utenze, mobilio, materiale didattico e di pulizia, collegamenti wireless per informatizzazione), le eventuali esigenze straordinarie per gestire l'emergenza sanitaria e le attività di qualificazione scolastica (attività didattiche integrative ed assistenza scolastica all'handicap).

• Proseguire l'esperienza della Consulta dei Giovani di Vallo T.se.

- Garantire i servizi scolastici e di mense scolastiche attraverso il gestore del Centro servizi comunale.
- Assicurare, in economia ed in collaborazione con il comune di Varisella, il servizio di trasporto scolastico verso la Scuola Secondaria di 1° di Fiano e la Scuola Primaria di Varisella;

• Favorire la realizzazione di spazi aggregativi, formativi e culturali, anche da parte di privati e associazioni, mettendo a disposizioni locali pubblici.

Garantire l'assistenza scolastica e l'integrazione formativa con il finanziamento di progetti di ampliamento dell'offerta scolastica.

L'Ente garantisce anche l'assistenza scolastica integrativa per alunni disabili oltre a quanto stabilito dall'accordo con l'Unione montana VLCC con i servizi socio assistenziali, mediante un progetto gestito direttamente dalla stessa Unione

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 4, si evidenziano i seguenti elementi:

n.1 scuolabus

n 2 collaboratore tecnico con funzioni polivalenti

Verrà valutata la possibilità di istituire una Sezione Primavera presso la Scuola dell' Infanzia.

MISSIONE	***05***	***Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali***

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 5, si evidenziano i seguenti elementi:
Questa amministrazione continuerà a gestire, attraverso il volontariato, la Biblioteca comunale con collegamento al centro rete della Biblioteca di Lanzo Torinese.
Si provvederà, in autonomia, all'acquisto dei libri. ed alla richiesta di contributi alla Regione Piemonte.

MISSIONE	***06***	***Politiche giovanili, sport e tempo libero***

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 6, si evidenziano i seguenti elementi:

- L'Ente gestisce un campo da calcetto a 5;
- Prosegue il supporto all'attività della Consulta Giovani
- I relativi costi sono previsti nei servizi missione 11
- Investimenti per la manutenzione straordinaria del manto del campo da calcetto a 5
-

MISSIONE	***07***	***Turismo***

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Il Comune di Vallo T.se è un comune montano ma non ha vocazione Turistica, eccezione fatta per un moderato turismo "religioso", legato al movimento dei Focolari e all'esempio di vita per i giovani, lasciato dalla concittadina Maria Orsola Bussone (1954-1970).
Tuttavia un'importante attività di promozione del territorio viene svolta dall'Associazione Pro loco ed ora dall'Unione montana con cui l'Amministrazione collabora per la organizzazione di eventi e manifestazioni.

MISSIONE	***08***	***Assetto del territorio ed edilizia abitativa***

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
È stata ricostituita la nuova commissione edilizia e ci si avvarrà della commissione paesaggistica dell'Unione
Nel corso dell' anno si valuterà anche l' opportunità di affidare un incarico professionale per una Variante Parziale al vigente PRGC.
In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 8, si evidenziano i seguenti elementi:

1. Istruttore direttivo tecnico in comando extra orario lavorativo da altro comune.

Strumentazione d'ufficio 1 pc e software per edilizia privata.

MISSIONE	***09***	***Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Scopo principale dell'Amministrazione nel triennio sarà mantenere la gestione in economia del servizio idrico integrato e del servizio di raccolta rifiuti. Ricorso al TAR ed al Consiglio di Stato per il Servizio Idrico Integrato.
Sarà necessario mantenere la quota di partecipazione SIA s.r.l per la gestione dello smaltimento rifiuti e per la bollettazione e riscossione TARI.
Realizzare, anche in collaborazione con l'azienda pubblica di gestione rifiuti, iniziative di sensibilizzazione di cittadini e imprese per aumentare la raccolta differenziata anche attraverso meccanismi premianti.
• Predisporre un piano di formazione e comunicazione sui temi ambientali e sulla raccolta dei rifiuti che coinvolga le istituzioni educative e il personale del Comune
. Gestione della fontana di acqua refrigerata e gasata.
In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 9, si evidenziano i seguenti elementi:
1. autocarro attrezzato per la raccolta rifiuti minicompattatore.
2 collaboratori tecnici comunali.
1. istruttore tecnico part time 50% a cui è affidata l'80% della progettazione delle opere pubbliche comunali.
Investimenti: manutenzione straordinaria degli impianti, interventi di sistemazione parchi giochi e della piazza centrale.

MISSIONE	***10***	***Trasporti e diritto alla mobilità***

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Questa amministrazione gestirà in autonomia, la viabilità comunale assicurando:

- manutenzione ordinaria strade
- sgombero neve
- pulizia fossi e decespugliazione bordi stradali
- Segnaletica orizzontale e verticale

Investimenti:
Sono in previsione nel triennio piccoli interventi di miglioramento e riqualificazione delle strade comunali e vicinali, anche per l'individuazione di nuove aree da adibire a parcheggio.

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 10, si rimanda alle missioni precedenti.

MISSIONE	***11***	***Soccorso civile***

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
La Funzione è stata interamente demandata dal 2015 all'Unione montana.

Rimane comunque in capo al Sindaco la Responsabilità legata alla Protezione civile del territorio che verrà garantita anche con la collaborazione del locale gruppo AIB – Protezione Civile.

Importanti iniziative sono assunte dall'Unione per ampliare la sicurezza del territorio ed il supporto al comune in caso di eventi calamitosi quale l'Alert System, le nuove piazzole per l'atterraggio dell'elicottero e soprattutto il coordinamento dei Piani di Protezione civile. All'uopo questa amministrazione ha conferito incarico a professionisti esterni per l'aggiornamento del PPC di Vallo T.se. e con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 22/03/2022 ne ha approvato il suo aggiornamento.

MISSIONE	***12***	***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 12, si evidenziano i seguenti elementi:

il Comune di Vallo T.se ha demandato all'Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo Ceronda e Casternone la gestione dei servizi socio assistenziali, che ha aderito al Consorzio CIS di Ciriè non avendo popolazione superiore a 40.000 abitanti e non essendo territorio base di distretto sanitario.
Gestirà direttamente l'Unione, attraverso cooperativa esterna, l'assistenza scolastica prima affidata al CIS
Il costo del servizio è aumentato ad €. 31.00 ad abitante dall'anno 2025, oltre al costo il servizio di assistenza scolastica pari ad €. 8,50;
Nell'ambito del servizio ed in collegamento con i servizi anagrafici, questo comune concorrerà con lo Stato per assicurare ai cittadini bisognosi:

- I nuovo A.D.I assegno di inclusione;
- assegni maternità.

I servizi cimiteriali continueranno ad essere gestiti in economia con personale comunale:
n. 2 collaboratori professionali
n. 1 Istruttore tecnico part time
Dal 2021 si stanno verificando le scadenze delle concessioni dei loculi per recuperare loculi ed evitare la costruzione di nuovi lotti all'interno dell'area cimiteriale.
Si proseguiranno nel triennio in esame gli interventi di estumulazione straordinaria.

MISSIONE	***13***	***Tutela della salute***

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Non si prevedono interventi nel programma

MISSIONE	***14***	***Sviluppo economico e competitività***

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 14, si evidenziano i seguenti elementi:
Questo comune ha delegato all'Unione Montana VLCC la gestione dello sportello SUAP.
Il costo presunto del servizio è pari ad € 1,50 ad abitante

MISSIONE	***17***	***Energia e diversificazione delle fonti energetiche***

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Non si prevedono interventi nel programma

MISSIONE	***15***	***Politiche per il lavoro e la formazione professionale***

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 15, si evidenziano i seguenti elementi:

Anche se la missione non presenta stanziamenti, di fatto, questa Amministrazione interviene annualmente pagando una quota per la gestione dell'ufficio di collocamento al Comune di Ciriè.

Una parte delle somme risultano attualmente stanziate anche nella missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglie".

MISSIONE	***16***	***Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 16, si evidenziano i seguenti elementi:

l'ufficio CATA prima in carico alla Comunità montana, dal 1.01.2016, è passato alle dipendenze della Regione Piemonte.

MISSIONE	***18***	***Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali***

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Non si prevedono interventi nel programma

MISSIONE	***19***	***Relazioni internazionali***

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Non si prevedono interventi nel programma

MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti***

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della determinato in

base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 0,2% delle spese correnti. Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di competenza è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	Importo	%
1° anno	3.500,00	0,51
2° anno	3.500,00	0,51
3° anno	3.500,00	0,51

Lo stanziamento del Fondo di riserva di cassa deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive (Totale generale spese di bilancio).
Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di cassa è stato fissato nelle seguenti misura:

	Importo	%
2025	25000,00	1,84%

Lo stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità va calcolato secondo le percentuali previste dal D.lgs. 118/2011 e deve essere in aumento ogni anno sino ad arrivare al 100%
Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

Fondo crediti dubbia esigibilità

	QUOTA FONDO	QUOTA A BILANCIO
ANNO 2025	**10.491,50**	**10.491,50**
ANNO 2026	**9.861,90**	**9.861,90**
ANNO 2027	**9.861,90**	**9.861,90**

Missione 20, si evidenziano i seguenti elementi:
Si occupa della gestione dei fondi iscritti in bilancio l'Ufficio, come meglio descritto nella sezione relativa all'organico.
Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente almeno 3 Fondi che sono i seguenti:

- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo di riserva di cassa
- Fondo crediti di dubbia esigibilità
- Fondo garanzia crediti commerciali
-

Con la legge di Bilancio 2025 si è creato un nuovo fondo destinato alla riduzione delle spese correnti dei Comuni

Fondo obiettivi di finanza pubblica-legge bilancio 2025

-

	QUOTA A BILANCIO
ANNO 2025	**2.039,00**
ANNO 2026	**4.078,00**
ANNO 2027	**4.078,00**

-

Fondo garanzia crediti commerciali: ai sensi della normativa vigente, a partire dal 2021 le pubbliche amministrazioni non in regola con i tempi di pagamento dei propri debiti commerciali sono tenute a stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un fondo di garanzia sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, destinato a confluire a fine esercizio nel risultato di amministrazione. Il Comune di Vallo Torinese non ha stanziato al riguardo alcun importo, non risultando a suo carico debiti commerciali scaduti né il mancato rispetto dei tempi di pagamento delle fatture. Si ritiene che l'attuale situazione di tempestività dei pagamenti debba essere mantenuta anche nel triennio in programmazione

Rispetto dei tempi medi di pagamento

Legame diretto con la gestione di cassa è riscontrabile nella gestione dei "tempi medi pagamento" e procedure di riduzione dello stock del debito commerciale residuo.

Nell'ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance, secondo il D.L. n. 13/2023, le pubbliche amministrazioni devono obbligatoriamente considerare "specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento". Tali specifici obiettivi devono essere "valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento". Il rispetto dei tempi di pagamento rientra tra gli "Obiettivi generali" previsti dall'art. 5, co. 1, lett. a), del D.Lgs. n. 150/2009. Inoltre, le procedure di infrazione europea, attivate nei confronti dell'Italia al fine di rispettare i termini di pagamento e a vantaggio del sistema economico-produttivo, hanno determinato la necessità di tale misura.

Gli obiettivi sono attribuiti ai "dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture". Nello specifico si fa riferimento all'indicatore di ritardo annuale dell'art. 1, co. 859, lettera b), e co. 861, della Legge n. 145/2018.

Per di più, il competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile deve verificare il raggiungimento degli obiettivi sul rispetto dei tempi di pagamento, sulla base degli indicatori elaborati dalla piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio.

Di conseguenza, gli enti tenendo conto delle indicazioni normative daranno puntuale attuazione a questa novità nell'ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance. Di certo il rispetto dei vincoli e di queste disposizioni determina effetti sulla programmazione dei flussi di cassa e quindi è pienamente oggetto di programmazione nel D.U.P. 2026-2028 a livello di indicazioni operative.

	2019	***2020***	***2021***	***2022***	***2023***	***2024***
Indicatore Tempi Medi Pagamento di ritardo	-14,72	-18,01	-11,92	-44,31	-35,60	- 32
Stock del Debito Residuo	23.174,98	760,00	804,47	-560,58	3.989,00	0

MISSIONE	***50***	***Debito pubblico***

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie."

All'interno della Missione 50 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma	***Anno 2026***	***Anno 2027***	***Anno 2028***

1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari Con previsione dei nuovi prestiti ancora da richiedere	17.800,00	16.700,00	15.540,00
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	27.300,00	28.400,00	29.560,00
	TOTALI MISSIONE	**45.100,00**	**45.100,00**	**45.100,00**

MISSIONE	***60***	***Anticipazioni finanziarie***

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Non si prevede il ricorso ad anticipazione di tesoreria.
Per l'anno 2024 questo Comune potrebbe richiedere anticipazione di tesoreria nella misura di €. 278.496,27 ai sensi dell'art 222 del Dlgs 267/2000 e dell'art. 1 comma 542 della legge 190/2014.
Il limite massimo di anticipazione viene calcolato sulla base delle entrate accertate afferenti i primi tre titoli del penultimo consuntivo approvato (conto consuntivo 2021) ed è pari ai 5/12 di €. 668.391,03

MISSIONE	***99***	***Servizi per conto terzi***

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

A decorrere dal 1° luglio 2023 il D.Lgs. n. 50 del 18/4/2016 (Codice degli appalti) è stato sostituito dal D.Lgs. n. 36 del 31/3/2023 (Codice dei contratti pubblici). L'art. 37, comma 1, lettera a) del nuovo codice dispone che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottino il programma triennale degli acquisti di beni e servizi e che tale programma sia approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili.

Ai sensi dell'art. 37, comma 3, del D.Lgs. n. 36/2023 il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali devono riportare gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia prevista dall'art. 50, comma 1, lettera b) del medesimo decreto legislativo (euro 140.000,00).

Per il triennio 2026/2028 non sono previste spese per beni e servizi superiori ai 140.000,00

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

La lettera e), del comma 2, dell'art. 57 del D.L. 124/2019 ha abrogato l'obbligo di adozione del Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007. Tale piano individuava misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali. Su tale documento l'organo di revisione era obbligato, se approvato distintamente dal DUP, a rilasciare un parere in quanto strumento di programmazione economico-finanziaria come disposto dall'art. 239, comma 1, lettera b) punto 1 del TUEL

d) Organizzazione dell'Ente e del suo personale

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	Numero Dot. organica	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3 ora elevate qualificazioni	1	1	In convenzione50%
Cat.D2 con 1 differenziale ora elevate qualificazioni	1	1	
Cat.C ora istruttore tecnico	1	½ part time	
Collaboratore tecnico con 1 differenziale	1	1	
Collaboratore tecnico	1	1	
TOTALE	5	4,50	

Numero dipendenti in servizio al 31/12

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	***Dipendenti***	***Spesa di personale***	***Incidenza % spesa personale/spesa corrente***
2024	7	€.189.499,96	28,30%
2023	6	€. 175.601,42	29,56%
2022	7	€. 202.219,00	30,97%
2021	7	€. 204.422,31	34,89%
2020	7	€ 207..148,16	39,01%

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, la stessa dovrà:

Per il triennio 2026/28 non si prevedono cessazioni e di conseguenza nuove assunzioni Il Responsabile dell'area tecnica e tributi, continuerà ad essere individuato, avvalendosi dell'art. 557

della L.311/04, nel geometra del Comune di Torino con incarico extra orario.
Per il servizio di Vigilanza ci si avvarrà del servizio organizzato e gestito dall'Unione Montana Per le succitate motivazioni, considerata la carenza di organico questa amministrazione non intende distaccare personale all'Unione Montana.
Di seguito viene inserita la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale, determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.
La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113)

e) Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Per il 2026 come precisato in precedenza si prevede, come intervento da inserire nel piano triennale delle OOPP 2026/28, la riproposizione del progetto di € 830.000,00 per la messa in sicurezza del Torrente Tronta da finanziare con il contributo statale di cui si è parlato in precedenza.

"APPROVAZIONE PROGETTO FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA E DOMANDA DI FINANZIAMENTO A VALERE SUL BANDO "DISCIPLINARE DI ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE URBANE D'AREA (SUA) – RIGENERAZIONE DEL CENTRO STORICO Via Cardinal Pellegrino, Piazza San Secondo, CUP: F67B24000580006 "per circa € 380.658,45 con accesso ai finanziamenti SUE per €. 115.188,00 ed in parte con accensione di mutuo per un importo presunto di €. 220.000 ed fondi propri.

Si prevedono, i lavori di efficientamento energetico dell'edificio comunale consistenti nel completamento della coibentazione delle due pareti esterne del fabbricato ancora da realizzazione per un importo totale circa di €. 97.000,00

SPESA TITOLO II						
CAP.	DESCRIZIONE	IMPORTO	CONTRIBUTI	ONERI DI URBANIZZAZIONE	ALIENAZIONI BENI PATRIMONIALI	TOTALE
3098.2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	3.500,00		3.500,00		3.500,00
2040.1	MANUTENZIONE STRAORD. IMMOBILI E SALONE ESPOSITIVO	2.500,00		2.500,00		2.500,00

2486.1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATI SCUOLA ELEMENTARE	1.500,00		1.000,00	500,00	1.500,00
3038.1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATI SCUOLA MATERNA	1.464,00		1.464,00		1.464,00
3284.5	I.R. 15/89 EDIFICI DI CULTO FIN. OO.UU	500,00		500,00		500,00
3774.99	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATI- CIMITERO	3.000,00			3.000,00	3.000,00
2636.1	Manutenzione straordinaria scuolabus	1.200,00		200,00	1.000,00	1.200,00
2040.99	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI CENTRO SERVIZI-	2.000,00			2.000,00	2.000,00
3787.99	Retrocessione loculi	2.000,00			2.000,00	2.000,00
3130.3	ARREDO URBANO - SEGNALETICA STRADALE	1.000,00		1.000,00		1.000,00
3436.99	TRASFERIMENTO AL COMUNE DI VARISELLA PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEP.	1.500,00			1.500,00	1.500,00
4080.1	Spese di progettazione per recupero ambientale	46.142,00	46.142,00			46.142,00
3490.10	SISTEMAZIONE TORRENTE TRONTA A MONTE ABITATO E ACQUEDOTTO	830.000,00	830.000,00			830.000,00
3499.3	SISTEMAZIONE RII	50.000,00	50.000,00			50.000,00
,003398.4	Manutenzione acquedotto	2.000,00		2.000,00		2.000,00
	TOTALI ANNO 2026	**948.306,00**	**926.142,00**	**12.164,00**	**10.000,00**	**948.306**

SPESA TITOLO II						
CAP.	DESCRIZIONE	IMPORTO	CONTRIBUTI	ONERI DI URBANIZZAZIONE	ALIENAZIONI BENI PATRIMONIALI	TOTALE
2040.1	MANUTENZIONE STRAORD. IMMOBILI E SALONE ESPOSITIVO	3.600,00		3.600,00		3.600,00
2486.3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATI SCUOLA ELEMENTARE	2.100,00		2.100,00		2.100,00
3038.1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATI SCUOLA MATERNA	1.900,00		1.900,00		1.900,00
3284.5	I.R. 15/89 EDIFICI DI CULTO FIN. OO.UU	500,00		0,00	500,00	500,00
3436.99	TRASFERIMENTO AL COMUNE DI VARISELLA PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEP.	1.500,00			1.500,00	1.500,00
3774.99	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATI- CIMITERO	4.000,00			4.000,00	4.000,00
2636.1	Manutenzione straordinaria scuolabus	1.564,00		1.564,00		1.564,00
3787.99	Retrocessione loculi	2.000,00			2.000,00	2.000,00
2040.9	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI CENTRO SERVIZI-	2.000,00		2.000,00		2.000,00
3398.4	Manutenzione acquedotto	2.000,00		1.000,00	1.000,00	2.000,00
3130.3	ARREDO URBANO	1.000,00			1.000,00	1.000,00
	TOTALI ANNO 2027	**22.164,00**	**0,00**	**12.164,00**	**10.000,00**	**22.164,00**

PROSPETTO DIMOSTRATIVO FINANZIAMENTO SPESE D'INVESTIMENTO ANNO 2028

SPESA TITOLO II							
CAP.	DESCRIZIONE	IMPORTO	CONTRIBUTI	ONERI DI URBANIZZAZIONE	ALIENAZIONI BENI PATRIMONIALI	MUTUI	TOTALE
2040.1	MANUTENZIONE STRAORD. IMMOBILI E SALONE ESPOSITIVO	3.600,00		3.600,00			3.600,00
2486.1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATI SCUOLA ELEMENTARE	2.100,00		2.100,00			2.100,00
3038.1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATI SCUOLA MATERNA	1.900,00		1.900,00			1.900,00
3284.5	I.R. 15/89 EDIFICI DI CULTO FIN. OO.UU	500,00			500,00		500,00
3436.99	TRASFERIMENTO AL COMUNE DI VARISELLA PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEP.	1.500,00			1.500,00		1.500,00
3774.99	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATI- CIMITERO	4.000,00			4.000,00		4.000,00
2636.1	Manutenzione straordinaria scuolabus	1.564,00		1.564,00			1.564,00
3787.99	Retrocessione loculi	2.000,00			2.000,00		2.000,00
2040.9	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI CENTRO SERVIZI-	2.000,00			2.000,00		2.000,00
3130.3	ARREDO URBANO	1.000,00		1.000,00			
3398.4	Manutenzione acquedotto	2.000,00		2.000,00			2.000,00
	TOTALI ANNO 2028	**22.164,00**	**0,00**	**12.164,00**	**10.000,00**	**0,00**	**21.164,00**

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VALLO TORINESE - ufficio tecnico

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	830.000,00	0,00	0,00	830.000,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	830.000,00	0,00	0,00	830.000,00

Il referente del programma

TORTOMANO VINCENZO

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VALLO TORINESE - ufficio tecnico

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Il referente del programma
TORTOMANO VINCENZO

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso del contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VALLO TORINESE - ufficio tecnico

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.L5 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

TORTOMANO VINCENZO

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. si, cessione
3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. si, come valorizzazione
3. si, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VALLO TORINESE - ufficio tecnico

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.8)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L01396810017202200001	1	PSTH22000230001	2026	MICHELETTI MARCO	SI	No	001	001	266		07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	SISTEMAZIONE TORRENTE TRONTA A MONTE ABITATO	2	830.000,00	0,00	0,00	0,00	830.000,00	0,00		0,00		
															830.000,00	0,00	0,00	0,00	830.000,00	0,00		0,00		

Note:
(1) Codice Intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Numero intero liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5 dell'allegato I.5 al codice)
(4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera ii) all'allegato I.1 al codice
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice
(7) Indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'articolo 3 comma 10 dell'allegato I.5 al codice
(8) Ai sensi dell'articolo 4 comma 6 dell'allegato I.5 al codice, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la risistemazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato I.5 al codice, IVI incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

Il referente del programma

TORTOMANO VINCENZO

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. finanziamento finanziario
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.8
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.5 comma 11 allegato I.5 al codice

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VALLO TORINESE - ufficio tecnico

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
L01399810017202200001	F67H22000230001	SISTEMAZIONE TORRENTE TRONTA A MONTE ABITATO	MICHELETTI MARCO	830.000,00	830.000,00	CPA	2	Si	No	1	413883	CUC UNIONE MONTANA VALLI DI LANZO CERONDA E CASTERNONE		

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D1
(1) Indica il livello di progettazione di cui al comma 1 dell'art.41 del codice o il documento propedeutico alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui agli artt.2 e 3 dell'All.I.7 al codice
(2) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia

Il referente del programma

TORTOMANO VINCENZO

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
5. Documento di indirizzo della progettazione
2. Progetto di fattibilità tecnico - economica
4. Progetto esecutivo

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VALLO TORINESE - ufficio tecnico

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

TORTOMANO VINCENZO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

Articolo	*Descrizione*	*Impegnato Cp+Rs*	*Pagato/economie (Cp + Rs)*	*Residui da Riportare al 30/06/2025*
8230/3098.6	Lavori di EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICIO SCUOLA MATERNA CUP. F64H23000300006 - CIG. B2F0FD1DD3 - IMPEGNO DI SPESA E AFFIDAMENTO DITTA [Ex.Imp. 2024/199] (Somma Impegnate nell'Esercizio 2025	48.983,79	0	48.983,79
8590/3284/5	R. 15/89 SOMME DA VERSARE AD ENTI COMPETENTI PER EDIFICI DI CULTO MEDIANTE OO.UU.	8876,46	0	8876,46
9030/3499	SISTEMAZIONE RIO VIA VARISELLA	53.000,00	0	53.000,00

Piano delle alienazioni

L’ente approva il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche.

Di seguito si elencano gli immobili di proprietà dell’Ente:

IMMOBILI E TERRENI DI PROPRIETA' DEL COMUNE

B / 1.001 Palazzo municipale - (ex fabbricato n. 1) - Appartamento in fitto al 2° piano	01/01/2001	Via fiano	Vallo torinese
B / 1.002 Centro polivalente - (ex fabbricato n. 2)	01/01/2001	Via fiano	Vallo torinese
B / 1.003 Scuola elementare "eugenio airaudi" - (ex fabbricato n. 3)	01/01/2001	Via della torre	Vallo torinese
B / 1.004 Scuola materna "don michelotti" - (ex fabbricato n. 4)	01/01/2001	Via varisella	Vallo torinese
B / 1.006 Residenza assistenziale alberghiera "a. olivero" - (ex fabbricato n. 6)	01/01/2001	Via fiano	Vallo torinese
B / 1.009 Campo basket - (ex fabbricato n. 9)	01/01/2001	Piazza san secondo	Vallo torinese
B / 1.010 Campo calcetto - (ex fabbricato n. 10)	01/01/2001	Via fiano	Vallo torinese
B / 1.011 Servizi igienici - (ex fabbricato n. 11)	01/01/2003	Via fiano	Vallo torinese
B / 1.012 Sede protezione civile "eugenio airaudi" - (ex fabbricato n.12)	01/01/2009	Via fiano	Vallo torinese
B / 2.012 Area scuola materna - (ex terreno n. 12)	01/01/2000	Via varisella	Vallo torinese
B / 2.013 Area scuola materna - (ex terreno n. 13)	01/01/2000	Via varisella	Vallo torinese
B / 2.014 Area municipio - (ex terreno n. 14)	01/01/2000	Via fiano	Vallo torinese
B / 2.017 Area piattaforma ecologica - (ex terreno n. 17)	01/01/2000	Via fiano	Vallo torinese
B / 2.023 Area raccolta temporanea rifiuti - (ex terreno n. 23)	01/01/2000	Via fiano	Vallo torinese
B / 2.024 Area raccolta temporanea rifiuti - (ex terreno n. 24)	01/01/2000	Via fiano	Vallo torinese
B / 2.025 Area piattaforma ecologica - (ex terreno n. 25)	01/01/2000	Prossimita' p.zza san secondo	Vallo torinese
B / 2.027 Area per verde pubblico - (ex terreno n. 27)	01/01/2000	Zona aip 1 - via torino	Vallo torinese
B / 2.028 Area per verde pubblico - (ex terreno n. 28)	01/01/2000	Zona aip 1 - via torino	Vallo torinese
B / 2.029 Area per verde pubblico - (ex terreno n. 29)	01/01/2000	Zona aip 1 - via torino	Vallo torinese
B / 2.030 Area per verde pubblico - (ex terreno n. 30)	01/01/2000	Zona aip 1 - via torino	Vallo torinese
B / 2.032 Area costruzione sede protezione civile - (ex terreno n. 32)	01/01/2000	Via fiano	Vallo torinese
B / 2.034 Area scuola materna - (ex terreno n. 34)	01/01/2000	Via varisella	Vallo torinese
B / 2.039 Area piattaforma ecologica - (ex terreno n. 39)	01/01/2000	Via fiano	Vallo torinese
B / 2.040 Area piattaforma ecologica - (ex terreno n. 40)	01/01/2000	Via fiano	Vallo torinese
C / 1.007 Spazio espositivo polifunzionale - (ex fabbricato n. 7)	01/01/2001	Via fiano	Vallo torinese
C / 2.006 Prato - (ex terreno n. 6)	01/01/2000	Via fiano	Vallo torinese
C / 2.010 Terreno libero - (ex terreno n. 10)	01/01/2000	Zona costa	Vallo torinese
C / 2.011 Terreno libero - (ex terreno n. 11)	01/01/2000	Localita' galinverno	Vallo torinese
C / 2.016 Terreno libero - (ex terreno n. 16)	01/01/2000	Adiacente fiume tronta	Vallo torinese
C / 2.018 Terreno libero - (ex terreno n. 18)	01/01/2000	Adiacente fiume tronta	Vallo torinese
C / 2.019 Alveo torrente - (ex terreno n. 19)	01/01/2000	Fiume tronta	Vallo torinese
C / 2.043 Terreno libero - (ex terreno n. 43)	01/01/2000	Prossimita' fiume tronta	Vallo torinese
C / 2.044 Terreno libero - (ex terreno n. 44)	01/01/2000	Prossimita' fiume tronta	Vallo torinese
C / 2.045 Terreno libero - (ex terreno n. 45)	01/01/2000	Prossimita' fiume tronta	Vallo torinese
C / 2.046 Terreno libero - (ex terreno n. 46)	01/01/2000	Prossimita' fiume tronta	Vallo torinese
C / 2.047 Terreno libero - (ex terreno n. 47)	01/01/2000	Prossimita' fiume tronta	Vallo torinese
C / 2.048 Terreno libero - (ex terreno n. 48)	01/01/2000	Amonte cappella san rocco	Vallo torinese
C / 2.049 Terreno libero - (ex terreno n. 49)	01/01/2000	Amonte cappella san rocco	Vallo torinese
C / 2.050 Terreno libero - (ex terreno n. 50)	01/01/2000	Amonte cappella san rocco	Vallo torinese

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari previsto per il triennio 2026/2028 (art. 58 D.L. 112/2008 convertito dalla legge 133/2008) è il seguente:

BENI IMMOBILI DA DISMETTERE

non risultano beni immobili non strumentali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione e, in base alla documentazione già approvata negli anni precedenti, questo Ente non ha ne' immobili ne' terreni da alienare.

BENI MOBILI E ATTREZZATURE DA DISMETTERE

Non risultano beni mobili da dismettere

Programma incarichi di collaborazione autonoma

Non sono in previsione incarichi di collaborazione autonoma

Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

L'Ente nel triennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica (dal 2016 anno di obbligo per i comuni con popolazione inferiore a 1000 abitanti)
Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Rispetto dei vincoli di finanza pubblica e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito. L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).
Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Rispetto dei vincoli di finanza pubblica esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del Rispetto dei vincoli di finanza pubblica avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

L'articolo 1, comma 820, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, prevede che, a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni (senza alcuna esclusione) utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili) e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.
Il comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, prevede che, a decorrere dal 2019, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni, si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118). Giova ricordare che il predetto prospetto consente di verificare gli equilibri interni al rendiconto della gestione e che di esso va utilizzata la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.
Ai sensi del comma 820 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, detti enti utilizzano, a decorrere dall'anno 2019, il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo n. 118 del 2011.

Ai fini della verifica degli equilibri di finanza pubblica, ciascun ente, in sede di rendiconto, deve dimostrare, attraverso il prospetto "Verifica degli equilibri" di cui al citato allegato 10, un risultato di competenza non negativo (Equilibrio finale). Al riguardo, si segnala che nel corso della riunione della Commissione Arconet del 9 gennaio 2019 sono stati presi in esame gli aggiornamenti degli allegati del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, a seguito delle modifiche intervenute al codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016 e alle novità introdotte dalla legge di bilancio 2019 (commi dall'819 al 826 L. 145/2018).
In particolare, per quanto attiene al vigente prospetto di "Verifica degli equilibri", di cui al citato allegato 10, che include gli accertamenti e gli impegni definitivi, imputati all'esercizio di riferimento, gli stanziamenti definitivi riferiti al fondo pluriennale vincolato (entrata e spesa) e l'avanzo o disavanzo d'amministrazione, è stata sottoposta alla valutazione della richiamata Commissione l'ipotesi di inserire, tra le componenti valide ai fini della determinazione dell'equilibrio finale, anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché gli altri stanziamenti non impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione. La partecipazione agli equilibri di tali componenti contabili incide, naturalmente, sulla determinazione del risultato finale e sugli obblighi che ai sensi dell'art. 187 comma 1 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, discendono in caso di disavanzo.

L'Ente negli esercizi precedente non ha acquisito e non ha ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali per cui non vi sono effetti che andranno ad influire sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata al rispetto di quanto stabilito dall'articolo 183 comma 8 del D.Lgs 267/2000 che impone di accertare preventivamente che il programma dei pagamenti sia compatibile con gli stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica, evitando la formazione di debiti pregressi.

Con le misure adottate e l'attuale organizzazione degli uffici viene garantito il rispetto del limite dei 30 gg per i pagamenti dei fornitori. Inoltre dovrà cercare di non utilizzare l'anticipazione di cassa in quanto onerosa, visto che sulle anticipazioni di cassa si pagano interessi passivi.

SITUAZIONE DI CASSA DELL'ENTE

Fondo di cassa al 30/06/2025: 386.099,03

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2024 €. 311.992,72
Fondo cassa al 31/12/2023 €. 422.109,91
Fondo cassa al 31/12/2022 €. 422.109,91

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente:

Anno 2024: € 0
Anno 2023: € 0
Anno 2022: € 0

Debiti fuori bilancio riconosciuti: L'ente non ha alcun debito fuori bilancio.

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui: L'ente non ha alcun disavanzo da ripianare

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

Vallo Torinese, 01/07/2025

La Responsabile Servizio Finanziario
F.to Collura Angela Maria Rita

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr.ssa Chisari Concetta